

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2012)
Heft: 6

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

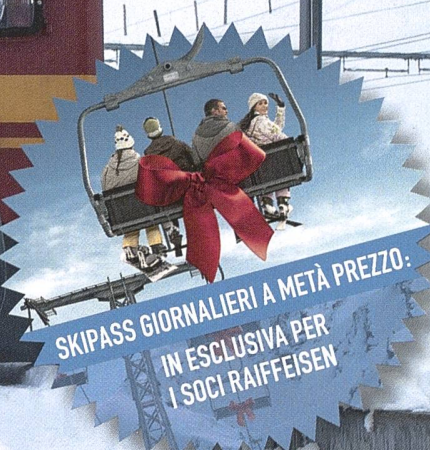
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA



SKIPASS GIORNALIERI A METÀ PREZZO:
IN ESCLUSIVA PER
I SOCI RAIFFEISEN

URS KESSLER, CEO FERROVIE DELLA JUNGFRAU:

«SCIARE GODENDO DEL PIÙ
BEL PANORAMA DEL MONDO»

Ad un nuovo inizio!



Dott. Pierin Vincenz,
presidente della direzione
del Gruppo Raiffeisen

■ Fin da bambino non vedevo l'ora che arrivassero le festività. Ricordo ancora bene quando accendevamo la prima candela con la famiglia riunita intorno al tavolo della domenica, nella Surselva ricoperta di neve. Con quel gesto iniziava per noi il periodo che precede il Natale e con esso la gioia per le festività imminenti. In casa si respirava il profumo dei biscotti natalizi, delle mele, della cannella e dei rami d'abete. E la sera, in segreto, scrivevamo le nostre letterine dei desideri per Gesù Bambino. Da allora, della gioia che provavo per il periodo natalizio nulla è cambiato, al contrario invece dei miei desideri per l'anno nuovo.

Il 2012 è stato l'anno internazionale delle Cooperative proclamato dall'ONU, durante il quale è emerso quale importante contributo cooperative come Raiffeisen apportano allo sviluppo sociale ed economico. Siamo orgogliosi della nostra struttura di cooperativa e molto felici di lasciarci alle spalle un anno coronato di successi, tra cui l'acquisizione della Notenstein che ha segnato una tappa fondamentale del nostro percorso. Sono certo che continueremo a registrare un andamento positivo, non soltanto in questo settore ma anche nelle nostre consuete operazioni bancarie.

La vicinanza della nostra Banca alle esigenze della gente è dimostrata dai sondaggi sulla simpatia, che ci hanno visti sempre ai primi posti. La fiducia accordataci è un impegno che rafforza la nostra consapevolezza. L'importanza delle cooperative è infatti indice anche del fatto che le banche nazionali costituiscono un solido pilastro dell'economia svizzera. Dopo tutto, sono responsabili della reputazione di un intero settore.

Anche a me sta a cuore la vicinanza ai nostri clienti. Ho partecipato in tutta la Svizzera a vari eventi e nel dialogo diretto ho sempre avvertito che la nostra Banca gode di un solido appoggio della popolazione. Pure questo non è un fattore da dare per scontato. Faremo tutto il possibile per rafforzare la fiducia della gente anche nel 2013.

Vogliamo trasmettere ad altri il nostro successo sul mercato. Sono entusiasta delle partite della Raiffeisen Super League, a cui i nostri soci possono assistere la domenica a metà prezzo. E se posso, vorrei darvi un consiglio: fate una puntatina sulle montagne svizzere. Ad esempio in Surselva. Dove per me, sin da piccolo, iniziavano i giorni più belli dell'anno.

Vi auguro di cuore di trascorrere delle serene festività.

Vallese magnetico

L'ottava offerta riservata ai soci «Vallese 2012 a metà prezzo» è stata finora quella che ha riscosso il maggior successo. I 210 hotel da Agarn a Zermatt hanno registrato oltre 140 000 pernottamenti. Nel complesso, 83 000 persone si sono recate in viaggio nell'Alto e Basso Vallese, effettuando 110 000 viaggi con le 50 ferrovie di montagna e godendosi al meglio il calore del sole. Le mete più ambite sono state – cosa che non sorprende – Zermatt con il Gornergrat e il Cervino Glacier Paradise, l'arena dell'Aletsch e la stazione termale Leukerbad. «Questa collaborazione è stata in ogni caso vantaggiosa. Ci ha offerto la possibilità di presentare il Vallese alle decine di migliaia di clienti come la migliore regione per le vacanze estive grazie al suo paesaggio naturale unico e di convincerli a ritornare nei prossimi anni», dichiara Bruno Huggler, direttore ad interim di Turismo Vallese.

Panorama Raiffeisen
No. 6 | Dicembre 2012

140 000



SOMMARIO

DOSSIER

- 4 Sciare a metà prezzo: godetevi l'inverno!

DENARO

- 12 Investire i fondi previdenziali in modo innovativo
13 Prodotti strutturati nel portafoglio

RAIFFEISEN

- 14 Intervista al presidente del CdA Raiffeisen
20 Società cooperativa: più moderna che mai
28 Notiziario

SOCIETÀ

- 36 Quando la notte diventa giorno
48 Collezionista di arte popolare

ABITARE

- 46 Speranza per le persone affette da MSC

L'ULTIMA

- 50 Intervista al calciatore Fabian Schär



La regione della Jungfrau è uno dei 17 comprensori sciistici nei quali i soci Raiffeisen possono beneficiare di skipass giornalieri a metà prezzo. Urs Kessler, CEO delle Ferrovie della Jungfrau: «Offriamo 220 km di divertimento sulle piste da sci davanti al panorama più bello del mondo».



«Hands-up» Insieme per le giovani leve svizzere

Sostenete le giovani leve svizzere dello sci! Per ciascun articolo venduto Raiffeisen donerà CHF 5.- per la promozione delle giovani leve Swiss-Ski.

Tutti gli articoli sono disponibili presso la vostra Banca Raiffeisen o sul sito: www.raiffeisen.ch/i/hands-up



SWISSski

OFFICIAL SPONSOR

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



Airolo
Davos Klosters
Lenzerheide
Jungfrau Region
Sörenberg
4 Vallées

Grächen
Braunwald
Sedrun
St-Luc/Chandolin
Bürchen
Klewenalp
Saas Fee
Toggenburg
Disentis
Belalp

MEMBER
PLUS

Carte giornaliera a metà prezzo:
in esclusiva per i nostri soci.

Beneficiate anche voi delle carte giornaliera a metà prezzo disponibili presso i comprensori sciistici nostri partner. Non avete ancora ricevuto alcun buono? Allora recatevi presso la vostra Banca Raiffeisen o informatevi su www.raiffeisen.ch/inverno

Con noi per nuovi orizzonti

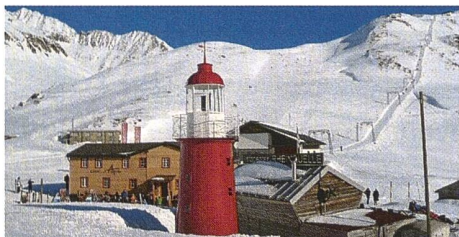
RAIFFEISEN

Tutti in pista, ne vale la pena!

Raiffeisen fa continuamente regali ai suoi soci e ai suoi clienti Plus, tra cui anche la tanto amata e sfruttata iniziativa «Skipass giornalieri a metà prezzo». Per la gioia non solo dei soci, ma anche dei comprensori sciistici come la regione della Jungfrau o il Toggenburg.

Siete soci Raiffeisen? Allora assicuratevi di aver ricevuto gli skipass giornalieri a metà prezzo per i più bei comprensori sciistici della Svizzera!

**SEDRUN
ANDERMATT**
Gotthard Oberalp Skiarena



Sedrun-Andermatt: sciare nell'Oberalp

Divertimento sulle piste, sole e molto di più: ecco cosa promette il comprensorio sciistico Sedrun-Andermatt nell'Oberalp. In questo paesaggio naturale idilliaco gli amanti degli sport sulla neve perderanno la testa, tante sono le possibilità offerte! Oltre 120 chilometri di piste battute per sciatori e snowboarder, un'ampia offerta di itinerari da percorrere con le racchette da neve, sentieri invernali incantevoli, piste per sci da fondo che attraversano paesaggi innevati o piste per sfrecciare con lo slittino.

www.gotthard-oberalp-skiarena.ch


**KLEWENALP
STOCKHÜTTE**



Per tutti i gusti sopra il Lago dei Quattro Cantoni

Con la funivia Klewenalpbahn da Beckenried o la nuova cabinovia a sei posti da Emmetten potrete raggiungere il comprensorio sciistico Klewenalp-Stockhütte, ideale per sciare, praticare snowboard, slittino, fare escursioni con le racchette da neve o semplicemente passeggiare sotto il sole e fare il pieno di energia.

www.klewenalp.ch

JUNGFRAU
SKI REGION



Paradiso invernale di fronte all'Eiger, al Mönch e alla Jungfrau

Nella regione della Jungfrau sciatori e snowboarder possono divertirsi su 214 chilometri di piste, godendosi un panorama mozzafiato sull'Eiger, il Mönch e la Jungfrau. Nei comprensori sciistici Kleine Scheidegg-Männlichen, Mürren-Schilthorn e Grindelwald-First la neve è assicurata. I principianti, così come gli sciatori più esperti, troveranno le piste a loro più congeniali in tutti e tre i comprensori. E in più nella regione della Jungfrau si trovano le piste per slittino più belle del mondo.

www.jungfrau.ch



Lenzerheide

Sonne hochzwei



Regione di vacanza Lenzerheide: il sole moltiplicato per due

Due vallate in una posizione splendida e perfettamente soleggiata e 155 chilometri di piste con neve garantita dai 1230 ai 2865 m s.l.m.: cosa si può volere di più? E senza dimenticare i 35 modernissimi impianti di risalita e i numerosi ristoranti con meravigliose terrazze soleggiate da dove ammirare il panorama in tutta la sua bellezza. Lenzerheide è tutto questo. E molto di più. Lasciatevi sorprendere.

www.lenzerheide.com

ST-LUC • CHANDOLIN

PUNICULARE



St-Luc/Chandolin: sciare nella cornice di un panorama mozzafiato

All'alba vi rapisce la magia dei raggi di sole che fanno capolino sulla neve fresca e il panorama mozzafiato moltiplica il divertimento sulle piste da sci... benvenuti nel comprensorio sciistico di St-Luc/Chandolin! Incorniciato nel grandioso panorama dei massicci circostanti, il comprensorio sciistico St-Luc/Chandolin, con un'altitudine compresa tra i 1650 e i 3000 metri, ha qualcosa da offrire a tutti gli appassionati di sport invernali.

www.st-luc.ch

Toggenburg



Toggenburg: divertimento con gli sport invernali

Divertimento sulle piste, sole e molto di più: ecco cosa promette Toggenburg in inverno. In questo paesaggio naturale idilliaco gli amanti degli sport sulla neve perderanno la testa, tante sono le possibilità offerte! Oltre 60 chilometri di piste battute per sciatori e snowboarder, un'ampia offerta di itinerari da percorrere con le racchette da neve, sentieri invernali incantevoli, piste per sci da fondo che attraversano paesaggi innevati o piste per sfrecciare con lo slittino.

www.toggenburg.ch

«Grazie all'iniziativa Raiffeisen, lo scorso inverno molti ospiti che avevano conosciuto la zona da giovani sono tornati. E si sono meravigliati di come fosse cambiata l'offerta. C'è solo l'imbarazzo della scelta».

Urs Gantenbein, amministratore degli impianti di risalita Wildhaus AG



4 Vallées: divertimento invernale su 412 km di piste

La regione 4Vallées si estende da Verbier a Nendaz e da Veysonnaz a Thyon ed è il comprensorio sciistico più grande e completo della Svizzera. Con i suoi 412 km di piste e 92 impianti di risalita offre divertimento invernale per tutti, dai principianti agli esperti! I nostri ospiti apprezzano particolarmente le condizioni ottimali della neve e il numero incredibilmente elevato di giornate di sole. Dal punto più alto del comprensorio, Mont Fort, a 3330 metri di altitudine, si può ammirare un panorama mozzafiato con vista sul Cervino, il Gran Combin e il Monte Bianco.

www.4vallees.ch

6/2012 PANORAMA RAIFFEISEN



Airola: sciare sul versante meridionale delle Alpi

Nel comprensorio sciistico di Airola-Pescium, sciatori e snowboarder possono trascorrere delle straordinarie giornate di sport invernale. Le piste, perfettamente battute, invogliano a fare carving e slalom stretto, mentre lo snowpark è il luogo ideale per vivere sfide e avventure sullo snowboard.

www.airola.ch



Blatten-Belalp: nel comprensorio del ghiacciaio dell'Aletsch

Una funivia con due cabine da 80 posti, 4 skilift, 2 seggiovie a quattro posti e la nuova seggiovia a sei posti Sparrhorn vi invitano a scoprire il vasto comprensorio di Belalp (3112 m–1322 m). Grazie ai 60 km di piste perfettamente preparate per ogni livello di difficoltà (20 km blu, 20 km rosse, 20 km nere), ognuno troverà la pista adatta alle proprie esigenze. La principale attrazione del comprensorio sciistico Blatten-Belalp è però il tunnel per sciatori Hohstock, la porta del paradiso bianco per gli amanti del fuori pista e del freeride. Non perdetevi questo meraviglioso comprensorio che offre un panorama mozzafiato su 17 massici del Vallese e una vista unica sul grande ghiacciaio dell'Aletsch.

www.belalpbahnen.ch

■ Facciamo innanzitutto un passo indietro: due anni fa Raiffeisen lanciò per la prima volta un'offerta per i soci che offriva la possibilità di acquistare skipass giornalieri a metà prezzo. L'offerta suscitò un grande interesse: ne usufruirono oltre 150 000 soci. È probabile che alla fine del prossimo inverno se ne conteranno di più, perché la scelta non è mai stata così accattivante. All'iniziativa aderiscono infatti niente meno che 17 comprensori sciistici dislocati in tutta la Svizzera. Ci sarà quindi da divertirsi in ogni regione.

Scoprite le novità!

Perché mai non provare un comprensorio sciistico fuori dal consueto raggio? Con Raiffeisen si può e persino a prezzi abbordabili. «Grazie ai biglietti ridotti una famiglia con due bambini risparmia ben 100 franchi», ha calcolato Mario Dietsche. L'iniziativa è valida nei giorni feriali e in diversi weekend selezionati. Mario Dietsche, responsabile Marketing gruppi target presso Raiffeisen Svizzera, ha un buon consiglio da darvi: «Concedetevi una pausa durante la settimana quando le piste sono sgombre, il viaggio rilassante e il tempo perfetto».

I soci Raiffeisen hanno ricevuto buoni per sei comprensori sciistici con cui possono acquistare alla biglietteria di qualsiasi comprensorio una volta al mese un biglietto giornaliero a metà prezzo. Sono stati selezionati comprensori sciistici conosciuti a livello nazionale che si distinguono per la facile raggiungibilità, la modernità degli impianti di risalita e l'ampiezza delle piste: Sörenberg, Alpes Vaudoises, 4 Vallées, Davos Klosters, Lenzerheide e la regione della Jungfrau.

I soci Raiffeisen riceveranno inoltre altri quattro buoni per un acquisto al mese di un biglietto a metà prezzo nei seguenti undici comprensori sciistici: Airolo, Disentis, Sedrun, Toggenburg, Braunwald, Klewenalp-Stockhütte, Saas-Fee, Grächen, Belalp, Büchen e St-Luc/Chandolin. Di seguito vi racconteremo di due di questi comprensori, ovvero la celebre regione della Jungfrau(joch) e il piccolo ma splendido Toggenburg.

L'Unesco è un grande fan

L'iniziativa Raiffeisen, sin dal principio, ha incluso nella sua offerta la regione sciistica della

Jungfrau con la sua triade di fama internazionale Eiger, Mönch e Jungfrau. L'attrazione turistica, ribattezzata «Top of Europe» e conosciuta in tutto il mondo, aveva suscitato grande entusiasmo già nel 2000, quando Raiffeisen per il centenario invitò i suoi soci sulla Jungfrau(joch). I soci della cooperativa, da Ginevra a Münstair e da Sciaffusa a Chiasso, non se lo fecero ripetere due volte. Un totale di 107 000 visitatori quasi saturò il limite di capacità di trasporto della ferrovia. «Per la prima volta nella lunga storia delle ferrovie della Jungfrau eravamo al completo», ricorda ancora oggi Urs Kessler di quell'originale iniziativa di marketing.

Dopo oltre un decennio questa stessa regione, dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, è di nuovo legata a Raiffeisen ed è un legame che apporta vantaggi tanto alla regione quanto a Raiffeisen. Dunque una classica situazione win-win. Interrogato sui pregi della regione sciistica, Urs Kessler – CEO delle ferrovie della Jungfrau – va in estasi: «Qui potete fare le vostre virate di fronte allo scenario più bello del mondo. E affrontare con i vostri sci la discesa del Lauberhorn seguendo il tracciato originale:



Braunwald: divertimento invernale allo stato puro

Piste grintose, discese divertenti o tranquilli percorsi escursionistici invernali: tutti troveranno l'angolo dei loro sogni nel plateau assolato del Glarnerland. Sciatori, snowboarder e freerider troveranno ad attenderli 32 chilometri di piste battute di tutti i livelli, una pista cross e un fantastico snowpark. Grandi e piccini potranno sfrecciare fino a valle sulla rapida pista da slittino e gli amanti della natura potranno godere il piacere di passeggiare circondati da un meraviglioso paesaggio di alta montagna. Braunwald è la località sportiva ideale per le famiglie ed è dotata di alberghi, ostelli e appartamenti per le vacanze.

www.braunwald.ch



Disentis 3000: sulla neve nella Surselva senza confini

«Bien di»: questo è il saluto con cui si accolgono gli ospiti a Caischavedra. Gli oltre 60 chilometri di piste di ogni grado di difficoltà offrono la soluzione perfetta per tutti gli amanti degli sport invernali. Questo comprensorio è ben strutturato e a misura di famiglia grazie agli impianti di risalita per bambini e un parco giochi. Tre ristoranti montani con terrazze soleggiate vi invitano a gustare i piaceri della cucina. I moderni impianti raggiungono quasi i 3000 metri di altitudine. Aria pura! La parte superiore della Surselva, con neve garantita grazie alla sua posizione geografica strategica, offre qualcosa di speciale anche per gli amanti del fuoripista. Sui pendii e i corridoi del Pèz Alv, i freerider troveranno neve immacolata anche giorni dopo che ha nevicato.

www.disentis3000.ch



Saas-Fee: sciare immersi in uno scenario alpino unico

Cime maestose, un ghiacciaio da toccare con mano e un cielo color blu acciaio: ecco Saas-Fee e la Valle di Saas. Il luogo ideale per trascorrere una vacanza sulla neve nei giorni più belli dell'anno. Grazie alla loro altitudine Saas-Fee e la Valle di Saas garantiscono neve fino a primavera inoltrata. Il bene più prezioso delle Alpi è presente in gran quantità nella Valle di Saas: la neve! 145 chilometri di piste sempre diverse invogliano a praticare carving, slalom stretto e fuori pista. La Valle di Saas, conosciuta per i percorsi brevi e quindi per il maggiore divertimento sulle piste, è un vero e proprio eldorado per principianti, esperti e famiglie.

www.saas-fee.ch

Orecchie e mani calde per voi, soldi per le giovani leve

Dopo il grande successo riscosso negli ultimi due anni, vi proponiamo di acquistare anche questo inverno i raffinati berretti, i guanti e le scarpe firmati Raiffeisen. Non solo fate del bene a voi stessi, ma fornite anche un contributo per una buona causa: per ogni articolo venduto 5 franchi finiranno nelle casse di Swiss-Ski per la promozione delle giovani leve. Gli articoli sono anche una bella idea regalo per Natale.

Gli articoli promozionali dell'iniziativa «Hands-up» sono piaciuti talmente tanto che



saranno riproposti anche questa stagione invernale. Il berretto ha subito un restyling ed è ora disponibile in bianco: nuovo, accattivante, comodo! Il modello è stato lavorato a maglie più grosse e il comfort ottimale ora è anche garantito da un tessuto non tessuto. Guanti e scarpa continueranno a essere proposti in rosso. Berretto e guanti sono venduti ancora a 10 franchi, mentre la scarpa a 20 franchi.

Questi raffinati e pratici articoli invernali sono disponibili da inizio dicembre presso le Banche

Raiffeisen aderenti all'iniziativa. Se lo desiderate, potete anche ordinarli comodamente online (www.raiffeisen.ch/hands-up). Negli ultimi due inverni l'iniziativa «Hands-up per le giovani leve svizzere» ha raccolto donazioni per un ammontare di oltre 500 000 franchi. Grazie a questa cifra è stato possibile finanziare oltre 40 progetti inerenti le giovani leve. Uno straordinario successo!



Davos Klosters Mountains: sport invernale per i gusti più raffinati

Davos, la città più alta d'Europa (1560 m s.l.m.) e Klosters, il tipico villaggio di montagna con i meravigliosi chalet (1200 m s.l.m.) si trovano nel cuore delle Alpi, circondati da montagne mozzafiato e un paesaggio invernale idilliaco. Le Davos Klosters Mountains collegano queste due località turistiche con cinque regioni sciistiche. Con 85 piste diverse che percorrono più di 300 chilometri, le Davos Klosters Mountains rappresentano uno dei maggiori comprensori sciistici delle Alpi. Gli amanti dello sci, del carving, dello snowboard e del freeride, o meglio tutti gli appassionati degli sport invernali, troveranno ciò che fa per loro e vivranno le più meravigliose ed entusiasmanti esperienze invernali. Dall'halfpipe del Jakobshorn, alla pista da carving del Parsenn, fino all'area per freeride di Pischa e al percorso per bambini di Madrisa e Rinerhorn. Oppure il party après-ski sul Jakobshorn, la piacevole e rilassante terrazza assolata di Parsenn o Pischa, il disinvolto bar sulla neve di Madrisa o una romantica cena a lume di candela sul Rinerhorn. Le Davos Klosters Mountains offrono tutto quello che potete desiderare.

www.davosklosters.ch



Grächen: una fiaba in bianco

Una promessa sempre mantenuta. Grächen convince con la sua bellezza naturale e infrastrutture eccellenti, come la cabinovia delle favole, unica nel suo genere. A Grächen i bambini diventano principi e principesse, mentre i genitori si godono un riposo davvero reale. È il luogo di vacanza ideale per le famiglie composte da tre generazioni. I genitori possono lanciarsi su 42 chilometri di piste perfettamente battute, passeggiare sui 38 km di percorsi escursionistici invernali o godersi paesaggi invernali incontaminati sui 23 chilometri di itinerari per le racchette da neve. Mentre i nonni si possono divertire con i nipotini nel parco per i bambini SiSU. Anche quest'inverno i nostri piccoli e grandi ospiti potranno immergersi nel regno delle favole. L'avventura inizia quando si sale sulla cabinovia delle fiabe. In dieci delle cinquantacinque cabine viene infatti narrata una favola dei fratelli Grimm. Queste cabine sono facilmente riconoscibili perché sono decorate in base alla favola che vi viene narrata.

www.graechen.ch



Bürchen-Unterbach: la magia dell'inverno nel Vallese

Quando i primi fiocchi di neve iniziano a cadere dal cielo, Bürchen e Unterbach si trasformano in paesaggi invernali magici. Qui, durante la vostra vacanza potrete realizzare tutti i vostri desideri. Sciatori e snowboarder potranno dedicarsi alla loro passione su 45 chilometri di piste, gli amanti delle escursioni invernali potranno vivere la natura lungo 35 chilometri di percorsi escursionistici e chi ama le racchette da neve avrà a disposizione 7 itinerari segnalati. I buongustai avranno solo l'imbarazzo della scelta grazie alla nostra ricca offerta gastronomica e alberghiera. Viaggiate con tutta la famiglia, inclusi i bambini? Nessun problema: le nostre scuole di sci saranno felicissime di far scoprire questo sport ai vostri figli. Inoltre tutti i bambini fino ai 9 anni hanno accesso gratuito a tutti gli impianti della nostra regione!

www.buerchen-unterbaech.ch

un'impresa da compiere almeno una volta nella vita». Il suo consiglio è: all'Hundschoepf e all'Haneggsschuss fate una sosta intermedia e cronometrate la vostra velocità sul nuovo impianto speed.

Particolarmente conveniente per le famiglie è il ristorante alla Kleine Scheidegg: una famiglia di due adulti e due bambini spende per un piatto di pasta con sugo al ragù solo 29.10 franchi. Un altro posticino da raccomandare è il ristorante Eigergletscher con pasticceria di produzione propria e, secondo Urs Kessler, «le migliori e i più grandi fette di torta alla panna del mondo». Fermatevi anche per una seconda giornata nell'Oberland bernese, ne vale la pena. Soggiornando il giorno seguente a Grindelwald, il paese del ghiacciaio, potete provare gli impianti nel comprensorio Grindelwald First. Con molta probabilità troverete una giornata di sole, non a caso la zona è la più soleggiata dell'intero Canton Berna.

Gli appassionati di musica devono assolutamente segnarsi in agenda con la penna rossa la

data del 6 aprile 2013. Sulla Kleine Scheidegg, ai piedi della parete nord dell'Eiger, avrà infatti luogo la 16a edizione dello SnowpenAir. La prevendita di biglietti è iniziata già il 26 novembre e prima ancora di Natale potrebbe registrarsi il tutto esaurito per questo open air sulla neve. D'altronde non c'è da meravigliarsene: le due performance principali sono tenute da Roxette e OneRepublic. Il biglietto per il concerto, il viaggio in ferrovia e uno skipass giornaliero sono offerti a soli 125 franchi.

Toggenburg è cambiato

Anche Toggenburg, famoso comprensorio sciistico per famiglie nella Svizzera orientale, ha i suoi pregi. La regione ha fatto il suo esordio nell'iniziativa Raiffeisen lo scorso inverno conseguendo un grande successo. «Le nostre aspettative sono state largamente superate. Volevamo attirare gente proveniente da tutte le regioni e ci siamo riusciti. Abbiamo ospitato visitatori da Argovia, Zurigo, persino da Basilea Città», racconta tracciando un bilancio Urs Gan-

tenbein, amministratore delle ferrovie di montagna Bergbahnen Wildhaus AG. Molti dei turisti giornalieri conoscevano già la zona grazie ai campi vacanza risalenti alla loro gioventù. La giornata di prova organizzata da Raiffeisen ha risvegliato in loro il ricordo di quei tempi. «Grazie a Raiffeisen hanno, per così dire, riscoperto il Toggenburg», aggiunge Gantenbein.

E si sono meravigliati del profondo cambiamento e miglioramento che il comprensorio sciistico ha subito negli ultimi 20-30 anni. Sono tratti che ormai non stupiscono più gli assidui frequentatori e la gente del posto. «Dal 1994 a oggi abbiamo investito oltre 40 milioni di franchi nella regione. Il risultato non passa certo inosservato ed è una gradita sorpresa», spiega Gantenbein. Con 60 km di piste, di cui un terzo innestate artificialmente, Toggenburg rientra tra i migliori 20 comprensori della Svizzera. Il panorama di Churfirsten, da cui si apre una veduta fantastica sul Lago di Walen, e del vicino Alpstein è semplicemente grandioso.

Nonostante le dimensioni ridotte, il comprensorio sciistico offre una grandissima varietà di intrattenimento: discese di diverse difficoltà, da facili a intermedie fino a quelle più impegnative, e moltissime specialità per i più giovani, come il parco divertimenti Snowland.ch o il boardercross. «Offriamo attrattive per tutti i gusti e tutte le età. Ci sono aree riservate ad appassionati del carving, freestyle, principianti degli sport invernali, escursionisti, amanti delle racchette da neve e dello slittino, sciatori di fondo», rende noto Urs Gantenbein. Tante possibilità diverse offerte in un unico comprensorio, un luogo in cui la famiglia dopo le varie attività svolte nella natura si riunisce sul solarium di un bel rifugio di montagna e si racconta delle grandiose esperienze vissute sulla neve. Questo, in fin dei conti, è Toggenburg. Il successo di questa regione dedicata agli sport invernali si basa su due pilastri: da un lato, il fitto assortimento di offerte e dall'altro, l'estrema vicinanza alla gente.

La regione della Jungfrau(joch), il Toggenburg e gli altri 15 comprensori sciistici sono lieti di ricevere già oggi la vostra visita. Soprattutto in tempi duri come questi, la loro speranza è di accogliere gente del posto e turisti affezionati. Tutte le ferrovie di montagna che si trovano in questi comprensori sciistici vantano inoltre alcuni tratti in comune con Raiffeisen: sono orientati verso le famiglie e hanno uno stretto legame con la regione, in cui investono denaro e in cui da decenni affondano le loro radici.

■ PIUS SCHÄRLI



Sörenberg: l'eldorado degli sport invernali per tutta la famiglia

Il comprensorio sciistico di Sörenberg offre 50 chilometri di piste per principianti, amatori e sciatori esperti. Sörenberg è noto soprattutto come comprensorio sciistico per le famiglie e propone un'offerta ricca e variegata, in grado di soddisfare sciatori, amanti del carving o snowboarder. Nel comprensorio di Dorf (da 1100 m s.l.m. a 1690 m s.l.m.) si trovano piste ampie facili e di media difficoltà. Una cabinovia, quattro seggiovie e undici skilift portano gli sportivi in tutta comodità fino alle vette.

Il comprensorio di Rothorn (da 1900 m s.l.m. a 2350 m s.l.m.) completa la ricca offerta. Qui si trovano piste ampie di media difficoltà e piste più impegnative. Il comprensorio di Rothorn comprende inoltre piste per il freeride e una discesa a valle spettacolare con la funivia Sörenberg-Brienzer Rothorn, una seggiovia e uno skilift.

www.soerenberg.ch

INFO

L'offerta «Skipass giornalieri a metà prezzo» è valida soltanto per i detentori di buoni che effettueranno il pagamento in biglietteria con la loro carta Maestro Raiffeisen. In questo modo i responsabili delle stazioni sciistiche potranno verificare con più facilità se il cliente è socio Raiffeisen. Dell'offerta possono usufruire anche fino a due bambini (di 17 anni al massimo) accompagnati da un adulto. I comprensori sciistici garantiscono, a seconda dell'età, uno sconto del 50% sulla categoria di prezzo corrispondente.

I soci che non hanno ancora ricevuto i buoni via posta possono richiederli presso la loro Banca Raiffeisen. Per informazioni aggiornate visitate il sito www.raiffeisen.ch/inverno. Vi auguriamo sin da ora delle emozionanti giornate all'insegna degli sport invernali!



Una selezione

di azioni svizzere ad alto dividendo per il vostro portafoglio: partecipate all'evoluzione

dei migliori titoli.

Protezione del capitale	Rendimento	Partecipazione	Prodotti d'investimento con obbligazioni di riferimento	Effetto leva
-------------------------	------------	----------------	---	--------------

Investire in azioni ad alto dividendo

Il rendimento dei dividendi dello Swiss Performance Index (SPI®) si trova attualmente a un livello storicamente allettante. In un contesto di mercato con bassi interessi, caratterizzato ancora da incertezza, gli investitori cercano sempre più azioni con dividendo, che grazie alla loro volatilità relativamente bassa danno stabilità al portafoglio. Le azioni con stabili pagamenti dei dividendi sono considerate un investimento difensivo con carattere qualitativamente elevato.

Agli investitori il VONCERT su un paniere di «azioni svizzere ad alto dividendo II» offre un'allettante possibilità di investire in titoli di qualità. La composizione del paniere comprende dieci società svizzere attive in sei differenti settori. Le società selezionate dispongono di un affermato modello aziendale e si distinguono per uno sviluppo stabile e per chiari vantaggi competitivi. Inoltre, tutte le società mostrano allettanti rendimenti e aspettative sui dividendi di almeno il 4%.

L'investitore partecipa da un lato all'andamento delle quotazioni dei titoli contenuti nel paniere. Dall'altro lato i dividendi attesi, che vengono integrati nel prezzo del prodotto, determinano lo sconto sul prezzo al momento dell'emissione. Il prodotto ha una durata di due anni ed è quotato nella valuta CHF.

Denominazione ASPS
Certificato tracker (1300)

Valore	Simbolo	Sottostante	Componenti del paniere	Ponderazione all'emissione	Prezzo di emissione	Corso base
1415 0332	VZDIV	Panieri di «azioni svizzere ad alto dividendo II»	Bâloise Holding AG Banque Cantonale Vaudoise Inficon Holding AG Mobilezone Holding AG Mobimo Holding AG Swiss Prime Site AG Swiss Re AG Swisscom AG Valora Holding AG Zurich Insurance Group Ltd.	11 % 11 % 6 % 6 % 11 % 11 % 11 % 11 % 11 % 11 %	CHF 91.50	CHF 100.00



Emittente Vontobel Financial Products Ltd., DIFC Dubai, Garante Vontobel Holding AG, Zurigo.
Fixing iniziale 03.12.12, Liberazione 14.12.12, Fixing finale 05.12.14, Rimborso 12.12.14.
Quotazione: viene richiesta presso la SIX Swiss Exchange.

Un investimento nel VONCERT (certificato Tracker [1300] tipo di prodotto ASPS) comporta in linea di massima gli stessi rischi di un investimento diretto nel sottostante, soprattutto i relativi rischi valutari, di mercato e di corso. I VONCERT non generano redditi correnti e non dispongono di garanzia del capitale. L'investitore si assume un rischio valutario, in quanto il prodotto è quotato in CHF e/o in EUR, tuttavia le singole componenti dell'indice sono negoziate in parte in altre valute.

Il termsheet con le condizioni vincolanti per legge e ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.derinet.ch

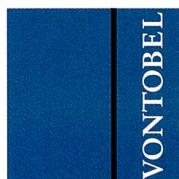
Non esitate a contattarci

Hotline gratuita 00800 93 00 93 00

Investitori istituzionali: 058 283 78 50

www.derinet.ch – la piattaforma per i prodotti strutturati della Bank Vontobel

La presente pubblicazione svolge una funzione puramente informativa ed espressamente non è rivolta alle persone a cui le leggi vigenti vietano l'accesso a tali informazioni in virtù della loro nazionalità o luogo di residenza. Essa non costituisce in nessun modo un'indicazione di quotazione né un prospetto informativo ai sensi degli articoli 652a CO e 1156 CO, né un prospetto semplificato ai sensi dell'art. 5 della legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (LICol) e non rappresenta in alcun modo un'offerta o un invito a presentare un'offerta né una raccomandazione all'acquisto di prodotti finanziari. La documentazione giuridicamente determinante dei prodotti (prospetto di quotazione) è costituita dal Termsheet definitivo comprensivo di Final Terms e dal programma di emissione registrato la presso la SIX Swiss Exchange. È possibile scaricare tali documenti e l'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari» dal sito www.derinet.ch o richiederli gratuitamente a Bank Vontobel AG, Financial Products, Dreikönigstrasse 37, CH-8022 Zurigo. I prodotti derivati non sono investimenti collettivi ai sensi della LICol e quindi non sono soggetti a vigilanza da parte della Commissione federale delle banche (FINMA). Gli investimenti in prodotti derivati sono soggetti al rischio di inadempimento da parte dell'emittente / garante e ad altri rischi specifici, anche se una possibile perdita è limitata al prezzo di acquisto pagato. Prima di effettuare operazioni sui derivati gli investitori devono leggere la documentazione dei prodotti e inoltre si raccomanda di ricorrere alla consulenza di esperti. Non vi è alcuna garanzia delle informazioni contenute in questo annuncio pubblicitario. Per eventuali domande relative ai nostri prodotti siamo a vostra disposizione al numero +41 (0)58 283 78 88. Vi ricordiamo che le conversazioni su questa linea vengono registrate. Zurigo, 12 dicembre 2012



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

Vontobel Holding AG (S&P A / Moody's A2)
Bank Vontobel AG (S&P A+ / Moody's A1)

Investimenti

MERCATO FINANZIARIO

In balia di venti avversi

Le elezioni statunitensi hanno riproposto un Parlamento diviso in due. Un accordo sulle agevolazioni finanziarie in scadenza automaticamente alla fine dell'anno è pertanto difficile. Tuttavia ci si aspetta una soluzione dell'ultimo minuto e una proroga di buona parte delle misure temporanee. Ma fino ad allora i mercati azionari rimarranno nervosi.

■ Dopo il lungo rialzo della scorsa estate i mercati azionari in autunno hanno ripiegato in una fase difficile. L'economia USA attualmente procede bene, ma alla fine dell'anno incombono aumenti fiscali e riduzioni della spesa nella misura di circa il 4% del prodotto nazionale. Se gli USA si scontrassero con questo «scoglio fiscale», cadrebbero in recessione. Si auspica, tuttavia, che il Parlamento riprenda il timone all'ultimo minuto e proroghi nuovamente buona parte delle misure. Ciò comporterebbe una frenata della congiuntura, ma nel 2013 l'economia dovrebbe comunque crescere dell'1,8%.

Ridurre in breve tempo i rischi azionari

Per tenere conto di questi rischi nel breve periodo, nella politica d'investimento riportiamo la quota azionaria a livelli neutrali. Sono esclusi gli

impegni nei paesi emergenti, che presentano rischi fiscali pressoché nulli. Inoltre le valute di questi paesi sono spinte verso l'alto dalla politica monetaria estremamente allentata dei paesi industrializzati.

Su un orizzonte temporale un po' più lungo, le prospettive delle azioni continuano a essere costruttive. Da un lato l'economia mondiale dovrebbe ripartire nel 2013. Se riuscirà a schivare lo scoglio fiscale, l'economia statunitense potrà riprendere una crescita moderata. Anche nei paesi emergenti si osserva una certa vitalità, essendo la loro politica orientata allo stimolo. Mentre in Europa diminuisce la pressione al risparmio, poiché il consolidamento delle finanze pubbliche ha già ottenuto considerevoli successi.

Dall'altro lato, i mercati azionari continuano ad avere una valutazione interessante. Nella nostra politica d'investimento rimaniamo pertanto sovrapponderati su investimenti dinamici con proventi e rischi elevati. Ci concentriamo tuttavia soprattutto su obbligazioni di paesi emergenti e su obbligazioni societarie ad alto rendimento. A fronte della politica monetaria iperespansiva, anche l'oro merita una sovrapponderazione.

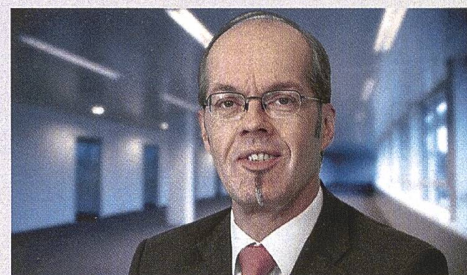
■ DR. WALTER METZLER



Sale la febbre a Time Square, uno dei simboli di New York, in attesa dei risultati delle elezioni.

INTERVISTA

Possibilità di investimento nel settore a reddito fisso



Jürg Bretscher, gestore di portafoglio del Raiffeisen Fonds – Swiss Obli.

«Panorama»: Bassi tassi d'interesse e rendimenti minimi, se non addirittura negativi: perché investire in obbligazioni?

Jürg Bretscher: Perché permettono di diversificare e di salvaguardare il capitale, e questo ci porta a consigliarne ancora l'acquisto. Inoltre esistono tuttora obbligazioni interessanti se considerate in base al rischio.

Attualmente, in cosa state investendo?

Da luglio, dopo la chiara presa di posizione della BCE riguardo all'euro, abbiamo leggermente aumentato le obbligazioni di qualità un po' inferiore. Il fondo resta in ogni caso incentrato su investimenti di altissima qualità. Questo mix permette di conseguire rendimenti più alti, mantenendo una qualità media elevata.

Come si prospetta l'anno 2013?

Dopo le iniezioni di liquidità delle banche centrali, gli interessi a breve termine dovrebbero mantenersi intorno allo zero. Spagna, Portogallo, Italia e Grecia dovrebbero potersi quindi rifinanziare a condizioni più favorevoli.

Perché un investitore dovrebbe investire il in fondi obbligazionari gestiti attivamente anziché in investimenti a termine?

Scegliere un deposito vincolato significa scommettere su un solo debitore, su una sola durata e una sola categoria d'investimento. Il Raiffeisen Fonds – Swiss Obli, invece, ha più cavalli su cui puntare: debitori interessanti, titoli fruttiferi a tasso fisso e variabile, durate da brevi a lunghe. Sono queste le basi per conseguire rendimenti positivi.

Intervista: Alessandro Sgro



Vale la pena di pensare presto a risparmiare del denaro. Questo potrebbe, per esempio, permettere ai giovani di realizzare in futuro il loro sogno di possedere una casa.

FONDI PREVIDENZIALI

Investimenti innovativi

Negli ultimi anni i tassi d'interesse nel settore a reddito fisso sono scesi sempre di più, un fatto che si ripercuote negativamente sulle aspettative di rendimento dei fondi previdenziali.

■ Per ragioni normative, questi fondi presentano necessariamente una quota molto elevata di investimenti obbligazionari. L'Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP2), per esempio, consente di investire solo in quote azionarie fino al 50%. Sono necessarie quindi nuove idee e nuovi progetti.

Se previsto da un regolamento sugli investimenti è però possibile estendere le possibilità d'investimento ai sensi dell'OPP2. Raiffeisen sfrutta questa possibilità e lancia il nuovo Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth, che investe in azioni fino a una quota massima del 70%. Il fondo è finora l'unico in Svizzera ad avere una quota azionaria così alta. Esso risponde inoltre alla necessità di una gestione a basso costo: viene infatti gestito passivamente, ossia non richiede decisioni d'investimento attive. Il fondo

replica l'indice «Pension Growth» appositamente allestito.

Il fondo investe in azioni, obbligazioni e investimenti alternativi come metalli preziosi e materie prime, garantendo una buona diversificazione. La ponderazione delle categorie d'investimento è la seguente:

Categoria d'investimento	Quota nell'indice in %
Mercato monetario/Liquidità	5
Obbligazioni	10
Azioni	67
Immobili	8
Metalli preziosi e materie prime	10

Nella replica dell'indice possono verificarsi delle differenze a breve termine. La banda di oscillazione massima della quota azionaria è +/- 3%. Le valute estere vengono ampiamente coperte contro il franco svizzero. La quota non coperta è al massimo del 30%.

Orizzonte d'investimento a lungo termine

L'innovativo Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth è indicato per investitori con un orizzonte

d'investimento a lungo termine e un'elevata propensione al rischio. A seconda della personale propensione al rischio, si può però anche scegliere una giusta combinazione con gli averi sul conto previdenza.

Raiffeisen propone comunque ancora i due fondi previdenziali «Raiffeisen Pension Invest Futura» che, come gli altri fondi previdenziali svizzeri, sono soggetti alla limitazione relativa alla quota azionaria. Il vantaggio di questi fondi sta nella possibilità di scegliere gli investimenti in base a criteri di sostenibilità e di esercitare i diritti di voto delle azioni svizzere incluse nel fondo seguendo le raccomandazioni di Ethos, fondazione svizzera per lo sviluppo sostenibile.

Il primo periodo di sottoscrizione del Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth scade il 14 dicembre 2012. Durante tale periodo, una quota costa 100 franchi; dopodiché, il fondo potrà essere sottoscritto al relativo prezzo giornaliero. Per maggiori informazioni potete rivolgervi al vostro consulente alla clientela o visitare il sito www.raiffeisen.ch/web/fondi+previdenziali.

■ URS DÜTSCHLER

Borsa – Oggi

La newsletter vi offre quotidianamente tutte le informazioni di borsa aggiornate
www.raiffeisen.ch/newsletter



IL NOSTRO CONSIGLIO D'INVESTIMENTO

Per investitori che prediligono la sicurezza

Chi desidera investire i propri averi previdenziali di un conto di libero passaggio o di un conto previdenza 3a sfruttando le possibilità di rendimento offerte dai mercati dei capitali a fronte di rischi moderati può scegliere il fondo previdenziale Raiffeisen Pension Invest Futura Yield. Il fondo viene gestito attivamente e prevede una quota azionaria compresa tra il 5 e il 35 % (ponderazione neutrale 20 %). Non investe nei cosiddetti investimenti «alternativi».

Tutti gli investimenti sono sottoposti a un rigoroso processo di selezione basato su criteri ecologici, sociali ed etici a cura dell'agenzia indipendente di rating Inrate. I diritti di voto delle azioni svizzere vengono esercitati attivamente seguendo le raccomandazioni di Ethos, nell'interesse degli investitori. Al massimo il 30 % del patrimonio del fondo viene investito in titoli in valute estere e non assicurati contro CHF, e pertanto esposti a rischi di cambio.

Per investitori propensi al rischio

Finora gli investitori non avevano nessuna possibilità di investire i loro averi previdenziali (conto di libero passaggio o conto previdenza 3a) con una quota azionaria superiore al 50%. Il nuovo Raiffeisen Index Fonds – Pension Growth è il primo fondo in Svizzera a consentire di avere nel deposito di previdenza una quota azionaria del 67 % circa. Il fondo investe a sua volta in altri investimenti collettivi di capitale. La gestione del fondo non richiede alcuna ricerca attiva ed è quindi a basso costo.

Il fondo sfrutta anche le possibilità di rendimento offerte dai mercati emergenti e dagli investimenti cosiddetti «alternativi», come metalli preziosi e immobili. La costituzione sistematica del patrimonio è possibile anche effettuando versamenti periodici tramite il piano di risparmio in fondi della previdenza 3. Il fondo è rivolto a clienti che desiderano investire un'elevata percentuale in azioni e che sono disposti ad accettare oscillazioni di valore.

BUONO A SAPERSI

Prodotti strutturati nel portafoglio

La quota di depositi investita in Svizzera nei prodotti strutturati ammonta a malapena al cinque per cento. Una gestione e consulenza patrimoniale moderna non può fare a meno di questi innovativi strumenti finanziari.

■ I prodotti strutturati sono combinazioni di strumenti finanziari derivati, come le opzioni, e di strumenti di investimento tradizionali, come le azioni e le obbligazioni. Sono indicati per l'ottimizzazione dei rendimenti e per la riduzione dei rischi e, a seconda del tipo di prodotto, possono essere impiegati in quasi ogni situazione di mercato. Si suddividono in quattro categorie principali: prodotti di protezione del capitale, prodotti di ottimizzazione del rendimento, prodotti di partecipazione e prodotti di investimento con debitore di riferimento.

Le esperienze pratiche hanno tuttavia dimostrato che un impiego non coordinato e non sistematico dei prodotti strutturati può generare risultati insoddisfacenti. Singole decisioni, prese in modo sconsiderato o più o meno casuale, o l'impiego per motivazioni opportunistiche – i prodotti strutturati sono piuttosto di moda in questo periodo – non si rivelano adatti per una gestione del patrimonio.

Prestare attenzione al contesto del portafoglio

I prodotti strutturati dovrebbero rivestire sempre una funzione all'interno del portafoglio. Un prodotto di protezione del capitale è indicato quando si desidera investire in un mercato sconosciuto. Un prodotto di ottimizzazione del rendimento dà il massimo della sua efficacia in mercati con movimenti laterali. I prodotti di partecipazione sono adatti per investire in mercati difficilmente accessibili (p.es. materie prime).

Prima di prendere una decisione di investimento sarebbe opportuno esaminare gli obiettivi finanziari, la situazione finanziaria e la propensione al rischio nell'ambito di un'approfondita analisi delle esigenze. Ne risulta una strategia di investimento nel lungo periodo. In un approccio

core/satellite, l'offerta primaria (core) viene coperta con strumenti finanziari tradizionali, come i fondi di investimento o le azioni e le obbligazioni. I prodotti strutturati rivestono un'importanza decisiva nell'implementazione di decisioni d'investimento all'interno della componente tattica (satellite) del portafoglio. Una condizione importante è tuttavia che l'investitore abbia un'opinione chiara del mercato e quindi scelga un prodotto ottimale.

L'importanza di conoscere il funzionamento

I prodotti strutturati consentono un impiego molto flessibile. Per utilizzarli è importante conoscerne il funzionamento nelle diverse situazioni di mercato. La «Swiss Derivative Guide» fornisce una panoramica completa in questo ambito. Gli investitori interessati possono ordinare questo utile testo di consultazione presso la loro Banca Raiffeisen.

■ ALESSANDRO SGRO



NELL'IMPIEGO DEI PRODOTTI STRUTTURATI È IMPORTANTE:

- conoscerne il funzionamento
- valutare funzione/plusvalore nel contesto del portafoglio
- avere un'opinione chiara del mercato

«Sarei inadeguato in un'impresa in cui il presidente puntasse soltanto ad ammirare estasiato fuochi d'artificio accesi nelle operazioni giornaliere».

Johannes Rüegg-Stürm

«Creiamo le condizioni per compiere passi innovatori»

Johannes Rüegg-Stürm, presidente del CdA di Raiffeisen Svizzera, ritiene il Gruppo sveglio e robusto. Tuttavia, aggiunge l'uomo ai vertici di Raiffeisen, deve produrre forme innovative di interazione con la clientela. Conosciamolo meglio in questa intervista.

L'ufficio di Johannes Rüegg-Stürm, al quinto piano dell'edificio in Raiffeisenplatz a San Gallo, è sgombro da cianfrusaglie e status symbol. A catturare l'attenzione c'è soltanto la Sanseveria, una modesta pianta ornamentale. Per il resto, una scrivania slanciata, alle sue spalle una piccola libreria e a sinistra un salottino per i colloqui. L'ufficio del presidente del Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen è dotato su due lati di finestre a vetri, da cui Johannes Rüegg-Stürm beneficia di una visuale libera sui tetti dei vicini e della lungimiranza necessaria alle attività economiche di Raiffeisen Svizzera.

■ **«Panorama»:** Signor Rüegg-Stürm, quale pensiero le attraversa la mente pensando oggi a Raiffeisen?

Johannes Rüegg-Stürm: Innanzitutto penso ai molti volti amici e a un'azienda che funziona un po' come una grande famiglia legata da rapporti di amicizia. Poi penso alla progressiva modernizzazione avvenuta negli ultimi anni con grande successo. Inoltre rifletto sul fatto che siamo giunti ad un punto decisivo. Ci troviamo di fronte a una trasformazione fondamentale del nostro settore, a una crescente pressione esercitata dalla concorrenza e, in generale, a un senso sempre più forte di insicurezza.

Come vive questa insicurezza?

Rispetto alla Guerra Fredda che vedeva schierati due blocchi opposti, est e ovest, l'insicurezza di oggi è molto più complessa. Quale ritorno abbiamo dalle regioni economiche emergenti? Cosa ha in serbo il futuro per l'Europa e l'euro? Cosa comporta la persistente incertezza politica per la piazza finanziaria svizzera? Sul piano internazionale a spaventare non è soltanto il debito pubblico, attuale argomento di discussione, quanto piuttosto un gigantesco debito implicito che deriva da promesse di rendimento quasi impossibili da mantenere. Gli stati sono prossimi al fallimen-

to e si vedono costretti ad adottare misure di risparmio radicali, che incidono pesantemente sulla vita dei cittadini. In molte zone imperversa una disoccupazione giovanile drammatica. Nel nostro paese cresce in modo preoccupante il numero di malattie psichiche e di sindromi da burnout. A livello di politica sociale, tutti questi fattori generano una quantità non ancora pienamente stimabile di materiale esplosivo.

E qual è la situazione attuale nel suo settore?

Un tempo le banche erano molto apprezzate e rappresentavano il pilastro centrale della stabilità della nostra società. A un grande colosso bancario o anche a una cassa pensioni si attribuiva una solidità simile alle montagne svizzere. Oggi, invece, tutto è messo in discussione.

Nonostante, tra le grandi banche, Raiffeisen sia direttamente coinvolta come la terza della Svizzera per dimensioni, dall'opinione pubblica non è mai stata ritenuta corresponsabile della crisi bancaria.

A ragione! Ogni singola Banca del nostro Gruppo fa comunque parte del sistema bancario mondiale e deve soddisfare, a livello di regolamentazione per esempio, requisiti sempre più impegnativi. Grazie alla moderna IT siamo inoltre fortemente e strettamente collegati. Episodi scioccanti si ripercuotono pertanto senza freno in tutto il mondo. E questo mi spaventa molto.

Ciononostante sul mercato finanziario non sta compiendo numeri acrobatici degni di un circo e il suo business sembra poco colpito.

In che condizioni si trova il marchio Raiffeisen?

Il marchio Raiffeisen incarna alla perfezione quei valori che oggi sono così importanti e, al tempo stesso, spaventosamente scarsi: credibilità e fiducia. Dobbiamo ringraziare per questo anche l'intenzione di rinunciare a rischi solo apparentemente allettanti. Altri hanno invece voluto



I soci Raiffeisen godono di grandi vantaggi anche nel tempo libero

MEMBER
PLUS

Usfruite, in qualità di soci, dell'ingresso gratuito in oltre 450 musei svizzeri e di tante altre offerte per il tempo libero. Per ulteriori dettagli sugli esclusivi vantaggi per i soci Raiffeisen visitate www.raiffeisen.ch/memberplus

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

«Le persone presenti nelle nostre Banche sono imprenditori autonomi orgogliosi di conoscere i propri mercati regionali come le proprie tasche».

Johannes Rüegg-Stürm

rischiare e la decisione si è rivelata decisamente fatale. Noi, al contrario, abbiamo agito con prudenza. È un atteggiamento che non porta rendimenti massimi bensì stabili e rende il nostro modello aziendale più solido, proprio in periodi come quelli che stiamo vivendo. A trarne beneficio sono tutti i nostri gruppi di interesse; sono inoltre convinto che più avanti tale robustezza sarà per noi ancora più importante.

Quali obiettivi sta portando avanti?

Oggi stiamo creando le condizioni per compiere nel prossimo decennio altri passi innovatori. Stiamo propagando la nostra gamma di attività e sviluppando organicamente soprattutto il segmento della clientela aziendale e di investimento. Su questo fronte la banca privata Notenstein svolge un ruolo importante. Nel complesso si tratta di consolidare la nostra credibilità, ormai nota nel settore retail, anche nel segmento clienti aziendali e di investimento. Dobbiamo inoltre sviluppare forme innovative di interazione con i nostri clienti, in special modo nel ramo della clientela aziendale. Saremo orientati maggiormente verso l'imprenditrice o l'imprenditore.

Quali sono i problemi che riguardano gli imprenditori?

La problematica di maggiore interesse è il regolamento della successione. Recenti indagini condotte dai miei colleghi della HSG, Frank Halter e Thomas Zellweger, mostrano che fino al 90 per cento dei possibili successori presi in considerazione per gestire l'azienda di famiglia, non intende prenderne le redini o almeno non subito. La nostra economia politica si ritrova pertanto con una sfida gravosa sulle spalle. Da un lato, questa situazione comporta per Raiffeisen un potenziale economico, dall'altro – ed è il caso tipico – l'assunzione lungimirante della responsabilità sociale. Si tratta dunque di fornire il nostro contributo alla stabilità economica in un periodo in cui la successione all'interno delle famiglie è sempre più rara. Al momento stiamo mettendo a punto un'intera cassetta degli attrezzi con attività che dovrebbero fornire supporto agli imprenditori per avviare le procedure successorie nelle PM e portarle a buon fine.

È mosso da molta voglia di fare. In relazione all'orientamento di Raiffeisen Svizzera, cosa la rende così ottimista?

Il Gruppo è molto sveglio e le persone presenti nelle nostre Banche là fuori sono imprenditori autonomi orgogliosi di conoscere i propri mercati regionali come le proprie tasche. Nel trattamento del mercato provano sempre qualcosa di nuovo e collezionano esperienze svolgendo diverse attività innovative. Raiffeisen è un laboratorio sperimentale, sebbene dall'esterno non si vedano scintille. Questo ci porta a toccare un'altra tematica molto importante per il futuro: come riuscire a capitalizzare meglio i risultati raggiunti e le esperienze per l'intero Gruppo?

E come risponde a questa domanda?

È possibile attraverso uno sviluppo sistematico e solido delle competenze.

Cosa implica questo concretamente per Raiffeisen?

Con la propagazione della nostra gamma di attività aumentano anche i requisiti da rispettare, le nostre competenze devono dunque tenere il

passo. La questione riguarda tanto le conoscenze specialistiche quanto le sfide manageriali ad esse connesse. La nostra organizzazione ha molto da imparare e con questo non intendo a scuola, ma proprio nello sviluppo delle competenze.

Ci può spiegare la differenza?

La competenza è frutto di una pluralità di soggetti, che va ben oltre le capacità individuali. Deriva da una collaborazione proficua come quella che si instaura in una squadra di calcio. Se si vogliono sviluppare con efficacia delle competenze occorre pertanto sperimentare e apprendere adottando un approccio incentrato sulla pratica e su tematiche molto concrete della nostra Banca, secondo il motto: azione – riflessione – azione e via di seguito. Nel processo rientra anche uno scambio strutturato di esperienze, volto non solo ad ampliare la competenza specialistica ma anche quella manageriale.

Per questo pone l'accento anche sull'indispensabile competenza manageriale?

Per molto tempo la maggior parte degli impiegati della nostra Banca ha svolto più o meno sempre lo stesso lavoro. Poiché oggi abbiamo bisogno di più expertise specialistica, ne consegue una maggiore ripartizione del lavoro. Ognuno di noi non deve saper fare tutto! Tali ripartizione, specializzazione e professionalizzazione devono però produrre molto più di una schiera di esperti specializzati esclusivamente in una materia e non interconnessi tra loro. Lo scopo è piuttosto quello di apportare maggiori benefici alla clientela. La competenza manageriale serve appunto a saper integrare l'expertise specialistica con l'orientamento alla clientela.

Potrebbe illustrarci con un esempio cosa significa?

Io sono socio della Banca Raiffeisen Engiadina Val Müstair, la Banca con la zona di attività più ampia del Gruppo: abbraccia località distanti anche più di 100 chilometri. Un tempo in ogni singolo paese c'era una Banca indipendente. Negli ultimi anni tutte queste Banche si sono fuse insieme. Possiamo così al contempo propagare la nostra gamma di servizi e fare in modo che la specializzazione acquisti importanza. Per farlo non solo è necessario un livello crescente di conoscenze specialistiche, ma anche una competenza manageriale tale da organizzare e gestire una grande Banca Raiffeisen che riunisce sotto lo stesso tetto tutti i campi di attività, e per di più a grandi distanze.

Quali domande ne conseguono?

Come impiegare i nuovi media quando la clientela non è raggiungibile con un breve tragitto in auto? Oppure, come si può organizzare un'opportuna specializzazione in questa struttura che garantisca professionalità a ogni contatto con il cliente e, per di più, a costi sostenibili?

Come mai un glarone che vive a San Gallo è socio Raiffeisen in Engadina?

È dovuto a ricordi indimenticabili di vacanze risalenti alla mia gioventù. Sono molto affezionato all'Engadina e alla Val Müstair. Mi piace la cultu-

«La nostra Organizzazione ha molto da imparare. Con questo non intendo a scuola, ma nello sviluppo delle competenze».

Johannes Rüegg-Stürm

KUONI EST. 1906

Anticipazione
ViaggiArte
primavera 2013

Amsterdam – La capitale dei «Paesi Bassi»:

► 29 marzo – 1. aprile 2013 (Pasqua) da CHF **1475.00**

Praga – La capitale «dorata» dell'est:

► 9 – 12 maggio 2013 da CHF **995.00**

Viaggi accompagnati dal Ticino con sistemazione
in alberghi ****, tasse aeroportuali incluse.

ALTRE PROPOSTE IN FASE DI ALLESTIMENTO:

Capitali baltiche	7 – 14 settembre 2013
Bilbao e San Sebastian	26 – 29 settembre 2013
Madrid e Toledo	31 ottobre – 3 novembre 2013

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
PRESSO GLI UFFICI KUONI TICINO

LOCARNO · Via Stazione 9
T 058 702 68 30

BELLINZONA · Piazza Collegiata 7
T 058 702 68 20

LUGANO · Via Canova
T 058 702 68 60

LUGANO · Contr. di Sassello 5
T 058 702 68 80

LUGANO · Via Ronchetto 5
T 058 702 68 58

WWW.KUONI.CH/GROUPS

ra e la lingua romancia, la gente, il paesaggio unico; inoltre sono impegnato sul territorio in diverse iniziative di sviluppo.

Sviluppare competenze per lei significa dover rispettare un requisito per stare al passo con gli altri – quindi qualcosa che tutti i concorrenti devono osservare in egual misura – o si aspetta piuttosto di ricavarne un vantaggio competitivo?

Siamo decisamente orientati a ottenere un vantaggio competitivo facendo affidamento su valori di difficile imitazione e sulle competenze principali. Da questo dipende la nostra credibilità. Se in passato molte persone sono rimaste deluse dal nostro settore, ora vogliamo e dobbiamo essere migliori e più integri degli altri. È per questo motivo che la discussione dei valori è così importante nel nostro Gruppo. Ma anche l'intera industria finanziaria svizzera deve essere migliore dei concorrenti internazionali. L'industria classica svizzera lo sa benissimo. Non più tardi degli anni Novanta ci siamo resi conto che non vale il detto «il grande mangia il piccolo» e neanche «il più rapido batte il più lento», ma piuttosto «il più veloce ad apprendere supera il più lento». Per questo il fattore decisivo per il successo è la qualità di uno sviluppo delle competenze sistematico e su larga scala, unito alla valorizzazione dello spirito imprenditoriale di fronte agli eventi.

In quanto presidente del Consiglio di Amministrazione non è coinvolto nelle attività operative. Ciononostante, è forte l'impulso che invia in materia di sviluppo delle competenze?

Certo, è uno dei campi di competenza cruciali del mio lavoro all'Università di San Gallo ed è un argomento altrettanto cruciale per Raiffeisen. È il motivo per cui intendo verificare con i miei occhi a che punto siamo. La responsabilità ricade sulla Direzione che, insieme ai relativi settori, scandisce il tempo. Ovviamente, si discute animatamente di queste questioni anche nel Consiglio di Amministrazione. E l'Organizzazione sa che tengo particolarmente a uno sviluppo mirato e professionale delle competenze. **Sembra un presidente che si rimbocca le maniche e centra l'obiettivo. È una descrizione calzante?**

Gestire un'organizzazione è una semplice prestazione di servizio, un servizio per il nostro Gruppo Raiffeisen. È così che interpreto il mio ruolo qui. Per me la gestione significa lavorare alla costruzione di una cultura lavorativa e decisionale fondata sul dialogo, una cultura in cui i nostri volenterosi collaboratori possano svolgere un lavoro eccellente. A determinare il successo oggi è la lealtà spontanea di tutti i collaboratori, un «fuoco sacro» condiviso per l'azienda. Affinché ciò sia possibile dobbiamo creare le condizioni giuste.

Fin dove arriva il suo potere?

Ai posteri l'ardua sentenza, oserei dire. Ad ogni modo, non apprezzo affatto l'esercizio del potere perché è sempre espressione di impotenza, praticamente un paradosso. Nel momento in cui non sono più in grado di parlare normalmente con una persona e di elaborare una prospettiva comune delle cose, ma sono costretto a ribadire un regolamento e a minacciare di applicare sanzioni, allora il nostro rapporto non va più bene.

Detto in altre parole: quanto conta per lei essere influente?

Secondo l'immagine che ho di me, mi ritengo un imprenditore studioso e uno studioso imprenditore. Il mio interesse primario è fare in modo che la nostra impresa progredisca in maniera dinamica, lungimirante e attenta. Insieme alle colleghe e ai colleghi del CdA desidero avere un ruolo in questo processo e sostenere questo dinamismo. Sarei del tutto inadeguato in un'impresa in cui il presidente punti soltanto ad ammirare estasiato fuochi d'artificio accesi nelle operazioni giornaliere. Per me però è anche importante non martellare il responsabile operativo per convincerlo. Non è un compito sempre facile, richiede molta abilità. Sono infatti i destina-

tari a determinare le azioni che le domande e gli impulsi ricevuti mettono in moto. Quindi qualche volta vale purtroppo il detto «non sempre i buoni propositi danno buoni risultati».

Quale aspetto delle sue origini glaronesi contribuisce all'immagine imprenditoriale che ha di sé?

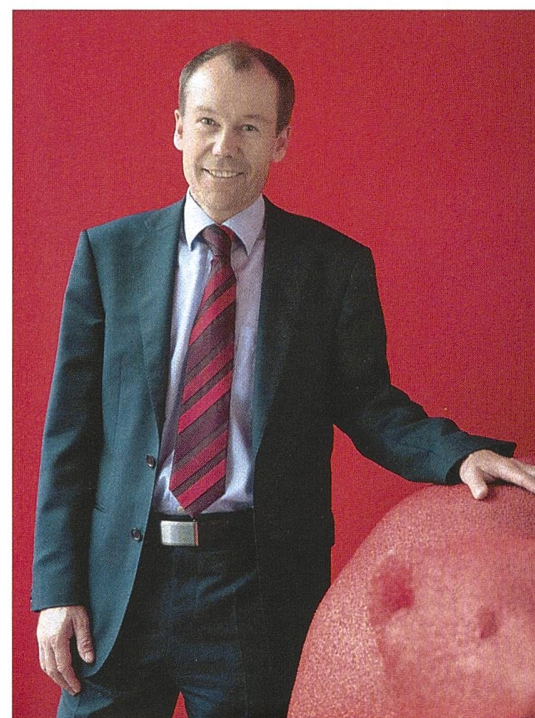
Sono cresciuto in un cantone industrializzato. Tra i primi lavoretti delle vacanze ricordo quello svolto in una catena di montaggio di una filanda. In ogni angolo del Cantone Glarona esisteva ed esiste tuttora un'imprenditoria che guarda al futuro.

Da quando era giovane le montagne l'hanno sempre attirata. Escursionismo o arrampicata?

Le escursioni in montagna e sugli sci sono sempre state una mia grande passione, sono uno «sportivo del panorama».

Qual è la sua cima preferita?

Sono cresciuto a Mitlödi, proprio ai piedi del Vrenelisgärtli. Mettendosi in cammino molto presto, alle 2 o alle 3 del mattino, si arriva in vetta alle 9. Per me è il tour più bello del Glarone insieme al Tödi. **Intervista: Dave Hertig**



La persona

Nel giugno 2011 Johannes Rüegg-Stürm (51) è stato eletto presidente del Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen Svizzera. Fa parte del comitato dal 2008. «Imprenditore studioso e studioso imprenditore», come ama definirsi, è anche professore del corso «Organization Studies» all'Università di San Gallo. Rüegg-Stürm è sposato e ha tre figli: Martina (19), Simon (18) e Sebastian (14).

Cooperative

più moderne che mai

Cosa rende le cooperative così speciali? Quali vantaggi e svantaggi presentano? Sono una tematica importante anche durante la fondazione di nuove aziende? L'Anno delle Cooperative proclamato dall'ONU sta per concludersi. È giunto il momento di tracciare una panoramica con degli esperti.



■ La nascita di nuove cooperative è diventata estremamente rara. Persino nell'edilizia le cooperative stanno perdendo terreno rispetto al mercato. Cooperative decennali o centenarie invece vengono viste con nuovi occhi e considerate addirittura «più moderne che mai». Resistono alle tempeste economiche e, grazie a una filosofia improntata su uno sviluppo sostenibile, godono di enorme fiducia. Tuttavia il caso di Raiffeisen Svizzera mostra anche che la cultura delle cooperative richiede sforzi particolari: nel caso di Raiffeisen per esempio non esiste una regia centralistica. Al contrario, in taluni processi decisionali vengono coinvolti centinaia di dirigenti. Uno sforzo che ripaga.

Molti svantaggi in fase di nuova costituzione

Di quale stima godono al giorno d'oggi le cooperative in generale

nell'economia? È un dato di fatto. Le nuove aziende, di solito, in fase di nuova costituzione scelgono la forma di ditta individuale, S.a.g.l. o società anonima. Nel libro sui neoimprenditori «Ich mache mich selbständig» (edizioni Beobachter) uscito nel 1996, che ha visto continue nuove riedizioni e ha venduto oltre 140 000 copie, la cooperativa non viene nemmeno menzionata. Norbert Winistörfer, professore di economia alla Scuola Universitaria Professionale di Economia (FHNW) nonché autore del libro, spiega: «La cooperativa non è una forma giuridica adatta ai piccoli imprenditori». Ciò nasce già dal presupposto secondo cui la costituzione di una cooperativa richiede almeno sette soci.

Per le aziende di maggiori dimensioni la cosa è diversa. L'esperto Winistörfer continua: «La forma giuridica della cooperativa è troppo

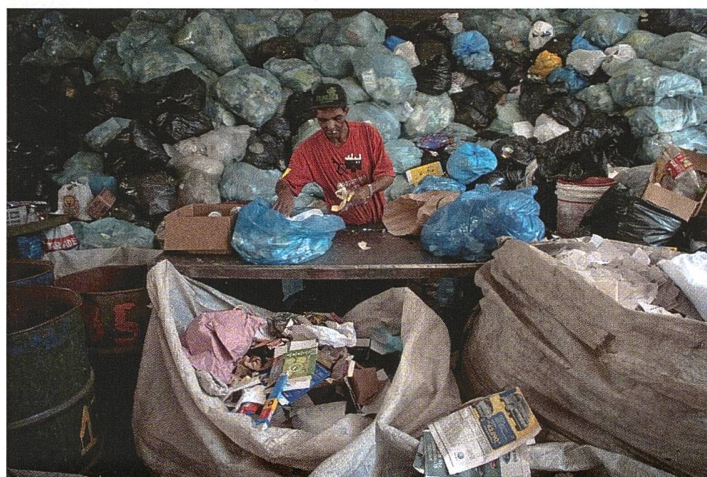
poco adatta a un'azienda orientata al profitto che, in mercati altamente competitivi, deve poter prendere decisioni spesso veloci se vuole sopravvivere. Le strutture democratiche di base e le disposizioni di legge di una cooperativa sono di ostacolo». Dietro all'approccio cooperativo si cela un'altra filosofia: in primo piano non c'è il pensiero concorrenziale, bensì l'aiuto reciproco tra i soci.

Di un modello imprenditoriale di cui la società tiene poco conto e che gode di un'immagine impolverata ha parlato recentemente Franco Taisch, professore di economia all'Università di Lucerna oltre che membro del CdA di Raiffeisen, in occasione di un'intervista per la rivista Coop. L'intervistato rifiuta tuttavia con veemenza l'affermazione secondo cui il modello sarebbe superato. Soprattutto nel contesto di sviluppo economico degli ultimi

cinque anni, lo spirito che si cela dietro alle cooperative secondo il suo punto di vista è corretto. «La cooperativa si basa su un pensiero imprenditoriale secondo cui sulla massimizzazione degli utili prevalgono altri valori. In questo senso sono di nuovo estremamente moderne».

Mercati saturi, pochissime nuove cooperative

Armin Müller, capo economista della rivista Handelszeitung, si occupa da sempre delle cooperative Migros e Coop. Ancora oggi lo sorprende l'abile mossa che Gottlieb Duttweiler fece nel 1941, quando, a causa della mancanza di eredi, trasformò la sua azienda Migros in una cooperativa, regalandola praticamente ai clienti. Per quanto riguarda le condizioni per la nascita di nuove cooperative, Müller afferma che sarebbe necessario



Un lavoratore della cooperativa Coopamare sceglie tra i rifiuti nella città di Sao Paulo quelli adatti ad essere riciclati. Le grandi città brasiliane producono giornalmente 3000 tonnellate di rifiuti.

Un collaboratore della cooperativa ungherese Petri durante la lavorazione delle foglie di tabacco nella città di Pocspetri, a 250 km a est di Budapest. Nell'industria del tabacco della regione sono impiegate circa 16 000 persone.



A Souzar, città della repubblica autonoma russa Altai – al confine con la Mongolia, la Cina e il Kazakistan – gli operai della cooperativa Elk Farma v Altajské republike lavorano le corna di alce.

un impellente bisogno comune, che però sul mercato non c'è. «Dove se ne trova al giorno d'oggi in Svizzera? I nostri mercati sono saturi».

Se si pensa a «nuove» cooperative di successo che sono riuscite a farsi strada nell'ampio pubblico, viene in mente l'azienda di car-sharing Mobility. Tuttavia è stata fondata già nel 1997 e si basa su due cooperative risalenti al 1987. Nuove cooperative di minori dimensioni si osservano altrimenti soprattutto nell'edilizia. Stephan Schwitter, direttore di «Wohnbaugenossenschaften Schweiz», constata: «Ci sono alcuni casi importanti, come la nascita della cooperativa «Mehr als Wohnen» a Zurigo Leutschenbach, che costruisce in un battibaleno 450 abitazioni». Complessivamente però le cooperative edilizie al di fuori della città di Zurigo continuano a perdere quote di mercato. I motivi vanno ascritti

ti soprattutto al sensibile aumento dei prezzi dei terreni. Nelle attuali condizioni di mercato le cooperative per prudenza si ritraggono, mentre le società di capitale orientate verso il rendimento corrono rischi maggiori. Queste ultime inoltre sul mercato si presentano più agili, veloci e dinamiche.

Cooperativa versus «American Dream»

Per il giornalista dell'*Handelszeitung* Armin Müller è chiaro: «Se una forma societaria così convincente e rispettata tra la popolazione viene così ignorata al momento della fondazione di nuove aziende, significa che gli ostacoli sono maggiori dei vantaggi». Gli svantaggi per i nuovi imprenditori si manifestano secondo lui soprattutto se viene gestita un'attività a elevato impiego di capitali. I fondatori preferiscono

optare per singoli investitori che mettono a disposizione maggiori importi rispetto a migliaia di soci.

Tra le imprenditrici e gli imprenditori ce ne sono alcuni che sognano anche una storia di successo da «american dream». Tuttavia il sogno di ricchezza del titolare non è in linea con l'ideale cooperativo. Non da ultimo secondo Müller è improbabile che le cooperative abbiano sviluppi veloci, se non nel caso in cui – come nelle aziende più datate – non dispongano già di elevate riserve. Klaus Tischhauser è cofondatore e CEO del gestore patrimoniale «responsAbility», di cui è socia anche Raiffeisen. L'azienda è specializzata in investimenti in paesi in via di sviluppo e una parte del patrimonio del fondo viene investita in «Cooperatives», per esempio in cooperative di coltivatori di caffè. Tischhauser osser-



L'Associazione Ton è una cooperativa di 2800 agricoltori nella piccola città di Niangoloko nel Burkina Faso. Ogni anno la cooperativa dell'Africa occidentale ritira dai contadini migliaia di tonnellate di mango fresco che viene essiccato negli appositi forni.

Intervista a Frank Halter*, responsabile perfezionamento professionale, KMU-HSG

«**Panorama**»: La forma della cooperativa per la regolamentazione della successione nelle piccole e medie imprese (PMI) al giorno d'oggi è un problema?

Frank Halter: Non direi, anche se noi di PMI Next stiamo facendo le prime riflessioni in proposito.

In quale contesto potrebbero essere impiegate le cooperative?

Penso per esempio alle ferrovie di montagna, che hanno difficoltà a trovare un nuovo proprietario. Per

le loro regioni sono per lo più molto importanti economicamente e quindi dal mio punto di vista sarebbe pensabile che la popolazione si riunisse in una cooperativa anziché aspettare che un oligarca acquisti le ferrovie per passione. È un pensiero insolito, ma vale la pena portare avanti l'idea.

Quali progetti concreti avete?

Tratteremo questo tema nel 2013 nell'ambito del think tank di «PMI Next» e collaboreremo gomito a gomito con «IG Genossenschaftsunternehmen», che ha sede



presso l'Istituto di diritto societario dell'Università di Lucerna.

* Frank Halter è membro del Consiglio di Fondazione di «PMI Next» e ivi responsabile del think tank. L'istituzione fondata da Raiffeisen si adopera a favore della pianificazione della successione per le PMI e le microimprese (kmunext.ch). Raiffeisen è anche socio di platino di «IG Genossenschaftsunternehmen» (www.iggenossenschaftsunternehmen.ch).

Intervista: Dave Hertig

va: «Neanche nei paesi in via di sviluppo osserviamo un boom di nuove cooperative. Tuttavia esistono rispetto a noi molte più cooperative di lunga data che rimangono fedeli a questa forma organizzativa».

Ban Ki-moon elogia la cooperativa

Il 2012, e quindi l'Anno delle Cooperative proclamato dall'ONU, sta per concludersi. Il suo sito ufficiale conferma l'affermazione di Klaus Tschäusser a proposito della presenza in parte elevata di cooperative. Si legge per esempio: «Il 63 per cento della popolazione del Kenya si guadagna il suo reddito nell'ambito di una cooperativa»; oppure «quasi il 50 per cento dei coltivatori di canna da zucchero nelle Mauritius è organizzato in cooperative».

Questo tema nel corso del 2012 ha occupato molte istanze decisionali in tutto il mondo. «Le cooperative rammentano alla comunità internazionale che è possibile coniugare obiettivi economici e responsabilità sociale», dice Ban Ki-moon. Qualche anno fa, quando il motore del turbo capitalismo rombava ancora rumorosamente, il segretario delle Nazioni Unite avrebbe incassato per questa affermazione un applauso piuttosto freddo. Tuttavia, dallo scoppio della crisi finanziaria, questo pensiero è tornato in voga.

Anche la Svizzera è soddisfatta delle cooperative più affermate. E i loro capi – soprattutto quelli che gestiscono aziende ancora veramente organizzate su basi democratiche – amano sottolineare la differenza fondamentale: un'azienda quotata in borsa deve tenere conto sia delle esigenze dei clienti sia degli obiettivi di rendimento degli azionisti. Negli ultimi anni l'economia ha fornito abbondante triste materiale dimostrativo sul dilemma al quale può portare questa situazione. Il capo di Raiffeisen, Pierin Vincenz, esprime invece il vantaggio a questo proposito in sei parole: «La nostra Banca appartiene ai clienti». Conflitti di interesse? Nessuno.

Nessun «Shareholder Value»

Nell'intervista citata all'inizio dell'articolo con la rivista Coop, il professore di economia Franco Taisch afferma che la maggior parte delle società anonime si sarebbe allontanata dalla «pura religione del shareholder value», rivolgendosi lo sguardo verso gruppi di interessi importanti per l'azienda e prendendosi carico della loro responsabilità sociale. Taisch: «È chiamata Corporate Responsibility. Una cooperativa non ha bisogno di questa specifica denominazione, poiché questo concetto è insito nel nostro modello di base».

Le cooperative hanno un comportamento chiaro e i loro sostenitori ne sottolineano i vantaggi con decisione. Anche il presidente del Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen Johannes Rüegg-Stürm si dice felice di essere a capo di un'impresa cooperativa. Tuttavia si rifiuta di trasfigurare le cose. A margine dell'intervista pubblicata in questo numero di Panorama (da pagina 14) egli dice chiaramente che questo modello richiede anche molti sforzi. Così per esempio all'inizio dell'anno Raiffeisen ha realizzato l'evento «Dialogo 2012» incentrato sulla strategia. Nel corso di diverse giornate a Lucerna si sono incontrati per dieci volte 170 rappresentanti delle singole Banche Raiffeisen.

Ci si può ben immaginare quanto più piccola sia la cerchia delle persone coinvolte in discussioni strategiche in altre aziende di questa dimensione. E quanto sia più complesso questo processo per Raiffeisen. Come insegna la storia di successo di Raiffeisen: l'impegno ha dato finora i suoi frutti.

Un direttore di banca orgoglioso

Raiffeisen è la prova di una democrazia di base vissuta, che non riguarda solo l'assemblea generale annuale, bensì plasma la cultura e determina la quotidianità lavorativa. Per la dirigenza di Raiffeisen Svizzera ciò significa anche non potere né volersi immischiare nelle questioni fondamentali delle Banche Raiffeisen. «I nostri direttori di banca non mettono semplicemente in atto le disposizioni impartite dall'alto. Essendo rappresentanti dei loro soci, i direttori agiscono in modo imprenditoriale per conto del sociariato», afferma Rüegg-Stürm. Questo può significare per esempio che un direttore di banca locale può inserire una caffetteria nell'area degli sportelli.

Nelle banche a gestione centralizzata invece è la sede centrale a decidere, fino a ogni piccolo dettaglio, come va allestito l'edificio bancario. Quando a qualcuno, sentendo la parola «cooperativa», viene in mente un'azienda lenta e pacata, Johannes Rüegg-Stürm risponde spontaneamente un numero di aneddoti che confermano esattamente il contrario e che non si contano sulle dita di una mano. L'essenza, per rimanere all'esempio della ristrutturazione edilizia con realizzazione di una caffetteria integrata, la descrive così: «Se non conoscete la differenza tra un direttore di banca e un capo dal pensiero imprenditoriale, dovrete vivere in prima persona l'orgoglio con cui il nostro direttore entra nella sua Banca dopo la riapertura».

■ DAVE HERTIG

Cooperative: un'alternativa innovativa

Le cooperative in Svizzera devono essere sostenute e potenziate. Forti della loro struttura democratica offrono come motori di innovazione un'alternativa sostenibile alle forme imprenditoriali orientate puramente all'utile. Sono queste le conclusioni cui è giunto il primo congresso svizzero delle cooperative, che si è tenuto a metà settembre al KKL di Lucerna e ha visto la partecipazione di 700 invitati.

«Oltre 800 milioni di persone in oltre cento paesi di tutto il mondo sono soci di cooperative. Tuttavia, il modo in cui le cooperative vengono percepite dall'opinione pubblica è molto distante dall'importanza economica e sociale che esse rivestono in tutto il mondo», ha constatato Lutz Freitag al Congresso «Cooperative – innovative verso il futuro». Lutz Freitag è presidente del Consiglio di vigilanza della GEWOBA Wohnungsbau-Aktiengesellschaft Berlin.

L'importanza delle cooperative è stata sottolineata anche dal Consigliere federale Johann Schneider-Ammann in occasione del suo discorso, che non si è scordato di ricordare che anche il Consiglio Federale presenta un'organizzazione quasi cooperativa. Con sette membri il Consiglio Federale è costituito dallo stesso numero di soci necessario per fondare una cooperativa. Inoltre anche nel Consiglio Federale vale il principio cooperativo: un voto a persona.

Il primo congresso nazionale delle cooperative è stato organizzato da IG Genossenschaftsunternehmen (Mobiliar, fenaco, Raiffeisen, Allgemeine Baugenossenschaft Zürich/ABZ, Mobility car sharing e Cooperative d'abitazione svizzera) di concerto con i partner organizzativi e congressuali COOP, GLB, REKA, SUISA, Swissimage, MIGROS percento culturale, UNI Lucerna e Wohnen Schweiz.



Hilmar Gernet, capo ufficio «Politica e società» presso Raiffeisen Svizzera presenta i risultati del sondaggio «Percezione delle imprese cooperative tra la popolazione svizzera».

La concezione dell'architettura secondo Raiffeisen

In «Panorama» vi presentiamo regolarmente una selezione di Banche Raiffeisen nuove o ristrutturate. Desideriamo mostrarvi che Raiffeisen rinnova costantemente le proprie infrastrutture in ogni angolo del paese adattandosi alle nuove esigenze. Probabilmente vi siete già posti la domanda: secondo quali criteri vengono eseguiti i rinnovi, gli ampliamenti o i nuovi edifici?

All'inizio di ogni singolo progetto si tiene di norma un concorso tra architetti locali, impegnati a trovare soluzioni adeguate al compito asse-

gnato. Un comitato composto dai rappresentanti della Banca Raiffeisen e in parte anche da professionisti esterni valuta i progetti selezionando il più adatto. I criteri che per noi contano maggiormente sono funzionalità, economicità e sostenibilità.

Oltre a queste caratteristiche misurabili, anche il fattore estetico e strutturale riveste un ruolo significativo. In quanto fornitori di servizi finanziari non vendiamo prodotti tangibili che i nostri clienti possono afferrare e toccare. È quin-

di importante che i nostri edifici esprimano le qualità che noi consideriamo i nostri valori cardine: onestà, fiducia e apertura mentale.

Affidiamo l'assistenza e la costruzione degli edifici a progettisti e imprese regionali, assumendo così il ruolo di partner importante per le attività locali. Ogni Banca Raiffeisen è diversa dall'altra perché non puntiamo sull'uniformità e sulla standardizzazione. Anzi, ogni Raiffeisen è individuale e personale, tanto quanto i collaboratori che vi lavorano. E a noi va bene così!

Una scultura mobile al centro dell'attenzione

Banca Raiffeisen Mittelbünden, agenzia di Lenzerheide
Aperta il 10 dicembre 2012

Debutto a Lenzerheide: nell'amata località turistica e di villeggiatura la Banca Raiffeisen Mittelbünden ha aperto un'agenzia. Ospitata in una nuova costruzione, la nuova agenzia si trova proprio nel cuore del paese, vicino all'ente per il turismo.

La Banca, che si sviluppa su due piani, offre tutti i tipi di servizi tra cui non possono mancare ovviamente gli apparecchi self-service. Gli sportelli hanno una struttura aperta, caratteristica di Raiffeisen, che permette di instaurare un contatto diretto e spontaneo tra collaboratori e clienti. L'attrazione speciale di questa agenzia è sicuramente la scultura mobile realizzata dall'artista locale Primo Brera - collocata nell'area sportelli - dove attira sempre molti osservatori interessati.



Vicina al socio

Banca Raiffeisen Lugano, agenzia di Pregassona
Aperta il 17 ottobre 2012

A Pregassona, in quello che sarà il futuro «Nuovo Quartiere Cornaredo», la Banca Raiffeisen Lugano ha aperto di recente la sua agenzia più giovane. Per questo quartiere, con una galleria che lo collega soltanto da qualche mese direttamente all'autostrada e quindi a Lugano, è un vero debutto, perché finora Raiffeisen non vi era in alcun modo presente.

Come in molte altre località della Svizzera, anche qui le Banche Raiffeisen si adoperano per essere quanto più vicine possibili ai soci della cooperativa. Siamo infatti fermamente convinti che la vicinanza e la presenza fisiche siano un fattore determinante per costruire un rapporto duraturo nel tempo. Per questo a Pregassona è nato un altro gioiello architettonico: luminoso, piacevole e orientato al cliente in stile tipicamente Raiffeisen!



Rivoluzionaria sotto molti aspetti

Banca Raiffeisen Jungfrau
Aperta il 25 agosto 2012

A Interlaken, una meta turistica di prim'ordine, si è verificato un episodio significativo sotto molti aspetti. In prossimità della stazione è sorto un edificio per cui si potrebbero spendere parole superlative. È il primo edificio della Svizzera a ospitare servizi bancari e ricettivi ed è inoltre certificato Minergie P-ECO nonché sede principale di una delle più grandi Cooperative Raiffeisen della Svizzera. Inoltre, la cooperazione con la fondazione Ostelli svizzeri della gioventù è tanto innovativa quanto rivoluzionaria. Ma andiamo con ordine: a Interlaken si sono ritrovati sotto lo stesso tetto due



partner che perseguono per molti aspetti obiettivi simili. Sia alla fondazione Ostelli svizzeri della gioventù e sia alla Banca Raiffeisen Jungfrau stava molto a cuore erigere un edificio veramente sostenibile ed ecocompatibile. Lo stabile è riscaldato e raffreddato al 100% da tele calore, mentre un imponente impianto sul tetto produce energia solare.

Nonostante l'enorme massa tecnologica non si può dire che l'edificio sia poco estetico: nella foto potete infatti ammirare una Banca spaziosa, tranquilla e accogliente.



Passaggio alla pietra arenaria

Banca Raiffeisen Schwarzenbach

Aperta il 15 settembre 2012

È stata una vera e propria festa: il giorno dell'apertura il sole splendeva e tanti sono stati i visitatori accorsi a vedere la nuova costruzione della Banca Raiffeisen Schwarzenbach. La Banca ridefinisce in modo incisivo il profilo cittadino, catturando su di sé tutti gli sguardi. L'edificio costruito secondo lo standard Minergie, oltre alla Banca ospita anche gli uffici della Cooperazione cittadina e un salone di parrucchieri.

Nella migliore tradizione Raiffeisen, già durante la pianificazione e soprattutto l'esecuzione si è cercato di ricorrere a quante più aziende e prodotti locali e regionali possibili. Uno in particolare è sicuramente degno di nota: il rivestimento del pavimento in pietra arenaria di Rorschach che conferisce alla Banca un carattere unico e un'aura calda e naturale.

Rappresentanza nel capoluogo di distretto

Banca Raiffeisen Oberseetal

Aperta il 29 ottobre 2012

Con una costruzione essenziale la Banca Raiffeisen Oberseetal ha potuto finalmente aprire la tanto desiderata agenzia del capoluogo di distretto. Nell'agenzia più grande della Banca sono ora riunite tutte le attività di back office e questo consente di migliorare e semplificare notevolmente i processi.

Anche a Hochdorf la quasi totalità dei lavori edili è stata assegnata ad aziende artigiane locali e regionali, nel pieno rispetto della tradizione e all'insegna del movimento Raiffeisen. Il fascino della nuova Banca è espresso dai materiali naturali del posto, assemblati con tanto amore e cura per creare un ambiente armonioso e confortevole.



La polizia in casa

Banca Raiffeisen am Bichelsee

Aperta il 15 settembre 2012

In contemporanea con Schwarzenbach, a Turbenthal veniva inaugurata la nuova imponente costruzione della Banca Raiffeisen am Bichelsee. Il numero crescente e le esigenze di clienti e soci della cooperativa hanno spinto i responsabili della Banca a prendere la decisione di costruire un nuovo edificio a Turbenthal. Tanto all'interno quanto all'esterno è stato dato molto peso a una realizzazione accurata ed efficiente, il cui risultato è davanti agli occhi di tutti.

Naturalmente anche questo edificio è stato concepito secondo lo standard Minergie e soltanto grazie

all'iniziativa della Banca può ora attingere l'energia direttamente dalla centrale di teleriscaldamento non molto lontana. Massima priorità è stata data anche alla sicurezza, in materia infatti la Banca è assolutamente all'avanguardia! Il fatto inoltre di avere come inquilino la postazione regionale di Tösstal della polizia cantonale di Zurigo è frutto di circostanze davvero felici di cui tutti sono entusiasti.



Una combinazione di purismo e legno

Banca Raiffeisen regione Uetendorf-Thun

Aperta il 22 ottobre 2012

La nuova agenzia della Banca Raiffeisen regione Uetendorf-Thun si trova nella nuova costruzione «Bachmematte» messa a punto di recente. Come già successo ad altre Banche, la vecchia sede cominciava ormai a essere stretta. Finalmente è stato possibile realizzare le nuove e tanto attese postazioni di lavoro. La nuova Banca spicca per il suo elegante design interno - un connubio tra mobili puristici e rivestimenti parietali in legno - che restituisce un effetto piacevole ed emozionante.

NOUVELLE CUISINE.

ander-group.com



nuovo showroom cucine.

Venite a scoprire il nuovo assortimento di cucine Delcò
in uno spazio espositivo completamente rinnovato:
solo modelli esclusivi, selezionati per qualità ed eccellenza.
Delcò reinventa per voi le combinazioni più ricercate
e i design più funzionali, per darvi tutto il piacere di una cucina
essenziale, raffinata, nuova, da gustare giorno dopo giorno.

Orari d'apertura

Lun./Ven. 09.30 - 18.30

Sabato 09.00 - 17.00

Sant'Antonino

delcomobili.ch

DELCO[®]
MOBILI

Aperta e sobria

Banca Raiffeisen Wandflue Aperta il 1 settembre 2012

Quando a inizio settembre la nuova Banca Raiffeisen di Grenchen ha aperto i battenti è stata quasi presa d'assalto dai numerosi visitatori curiosi di dare un'occhiata ai nuovi locali. Un altro edificio su misura per Raiffeisen: un'architettura aperta, invitante e sobria, accogliente e spaziosa.

Attualmente lavorano nella Banca 26 collaboratori che si occupano delle esigenze dei clienti, ma nella fase di

progettazione è stato previsto un ulteriore ampliamento che con un dispendio minimo farebbe salire il totale delle postazioni di lavoro a 40. Anche a Grenchen i responsabili hanno optato per una struttura aperta degli sportelli, dal momento che è l'unica a consentire vicinanza e fiducia, due valori molto importanti per Raiffeisen.



Chapeau alla produzione artigianale locale

Banca Raiffeisen Worblen-Emmental Aperta il 18 agosto 2012

Un altro edificio davvero notevole è sorto a Ittigen. Al piano terra si trova l'agenzia della Banca Raiffeisen, mentre i due piani superiori sono adibiti ad alloggi.

Qui come in ogni luogo di costruzione Raiffeisen, le cooperative hanno un ampio margine di decisione, che viene anche attivamente sfruttato. In quanto organizzazione locale e regionale, reputiamo infatti importante assegnare

quantità più lavori possibili nel raggio di attività della Banca e nella regione. Questo approccio rispecchia perfettamente la nostra tradizionale immagine di Banca locale che deve innanzitutto aiutare gli abitanti del comune e della regione.

In quest'ottica anche a Ittigen la maggior parte dei lavori di costruzione e ampliamento è stata affidata ad aziende artigiane del posto, efficienti e orientate alla qualità. Le nostre congratulazioni.



Riportata a nuova vita

Banca Raiffeisen Berg-Erlen Aperta il 22 settembre 2012

Dove un tempo si serviva caffè crème e si ordinava il menu 1 – nell'immobile per lungo tempo abbandonato della Gasthaus Post nella turgoviese Berg – la Banca Raiffeisen Berg-Erlen è riuscita finalmente a realizzare l'infrastruttura di cui aveva da tempo bisogno. L'immobile, ristrutturato a partire dal suolo e collocato al centro del paese, è stato riportato a nuova vita.

La Banca Raiffeisen potrà quindi offrire la sua consulenza alla clientela in locali moderni e appropriati. Un'area clienti spaziosa e luminosa, sale colloqui gradevoli e postazioni di lavoro funzionali per i collaboratori costituiscono i requisiti ideali affinché la Banca Raiffeisen Berg-Erlen continui anche in futuro a essere «la Banca» del paese.

Ordinate la pubblicazione con edifici Raiffeisen selezionati!

La Consulenza per committenti di Raiffeisen Svizzera supporta le Banche Raiffeisen dislocate in tutti gli angoli del paese da San Gallo, Bellinzona e Losanna. Il team, composto da sette architetti, offre consulenza alle Banche nella pianificazione strategica, nella competitività e nella progettazione e realizzazione concreta.

Nel corso degli ultimi 15 anni circa all'interno del Gruppo Raiffeisen l'architettura si è imposta

come mezzo di espressione e non possiamo che essere orgogliosi dei molteplici premi nazionali e internazionali insigniti a noi e ai nostri architetti per il lavoro svolto.

A metà dicembre uscirà una pubblicazione con progetti edili Raiffeisen selezionati degli ultimi sei anni. Scrivendo a architettura@raiffeisen.ch potete richiedere la vostra copia gratuita. Sempre a partire dalla metà di dicembre avrete

anche la possibilità di conoscere meglio l'architettura Raiffeisen e curiosare nelle vaste gallerie di immagini, visitando il sito www.raiffeisen.ch/architettura.

Telethon, 25 anni di solidarietà

TELETHON® 25 anni di solidarietà

Il regalo più bello: **la vostra solidarietà!**

GRAZIE DI CUORE per il vostro aiuto nella lotta contro le malattie genetiche rare!

Christa Rigozzi con Mattia

Sostenete la nostra attività, versando un contributo alla Fondazione Telethon Azione Svizzera

"Azione 25 anni di solidarietà"

- con un SMS al numero 339 (TELETHON SI + importo)
- per telefono: 0800 850 860 (attivo durante le giornate nazionali)
- online: www.telethon.ch
- tramite versamento sul CCP 10-16-2

Foto: Oliver Baumann

L'annuale campagna di raccolta fondi a favore di Telethon si è svolta il 7 e l'8 dicembre scorsi.

Telethon arriva in Svizzera nel 1988, inizialmente nella Svizzera romanda e successivamente nella Svizzera italiana e in quella tedesca: quest'anno Telethon ha raggiunto pertanto la 25^{esima} edizione!

Per chi ancora non lo sapesse, Telethon è una grande azione di solidarietà, che ha luogo ogni anno nel nostro Paese all'inizio del mese di dicembre, per raccogliere fondi a favore delle persone colpite da malattie genetiche rare, come le malattie neuromuscolari, la mucoviscidosi, la Sindrome di Marfan, la sclerosi laterale amiotrofica e altre ancora.

Si tratta di patologie invalidanti, i cui nomi e i cui effetti sono spesso sconosciuti al grande pubblico, ma che, purtroppo, hanno pesanti ripercussioni sulla qualità di vita dei malati e su quella dei loro familiari.

La Fondazione Telethon Azione Svizzera si occupa da anni di sostenere coloro che sono affetti da queste malattie, promuovendo una politica di sensibilizzazione delle autorità, dei cittadini e della comunità scientifica nei loro confronti: la Fondazione Telethon ritiene infatti che non sia accettabile che la rarità, relativa, delle malattie genetiche ne faccia delle malattie «orfane», ossia patologie dimenticate dall'industria farmaceutica e quindi dalla ricerca.

Inoltre la Fondazione Telethon, mediante i fondi raccolti, ha finanziato e continua a finanziare in Svizzera progetti di ricerca innovativi nel campo della medicina e delle terapie nonché progetti di aiuto sociale, fornendo informazioni, assistenza, appoggio e anche sostegno economico ai malati e ai loro familiari, in particolare nei casi in cui le assicurazioni sociali e i servizi pubblici non intervengono, intervengono

25 anni a favore di persone colpite da malattie genetiche rare.

solo in parte o dopo lunghi tempi di attesa.

In quest'ottica nella Svizzera Italiana è stato creato nel 2002 un Gruppo di sostegno, al quale possono far capo le persone colpite da malattie genetiche rare e i loro familiari, mentre nel 2007 è stato aperto il Centro Myosuisse Ticino, che propone un'ampia offerta di consulenze interdisciplinari per coloro che soffrono di malattie neuromuscolari.

Se negli scorsi anni molto è stato fatto, molto resta ancora da fare. È solo grazie alle donazioni e ai contributi ricevuti durante le proprie campagne di raccolta fondi, sostenute generosamente anche da diverse Banche Raiffeisen della Svizzera italiana, che la Fondazione Telethon può continuare la propria attività nell'interesse

dei malati e dei loro familiari, apportando risultati tangibili sia sul piano terapeutico, sia sul piano sociale e umano.

Ricordiamo che è possibile effettuare donazioni a favore della Fondazione Telethon durante tutto l'anno: online sul sito www.telethon.ch; sul ccp 10-16-2; al numero verde 0800 850 860; con un sms al numero 339, digitando TELETHON SI + importo di vostra scelta.

Fondazione Telethon
Azione Svizzera
Segretariato
della Svizzera Italiana
casella postale 4518
6904 Lugano
tel. 091 941 10 20
fax 091 941 10 21
telethon-si@telethon.ch
www.telethon.ch



da oltre 20 anni

Piscine Spa Saune
casapool
 Sagl

6986 Curio | Tel. 091 606 53 86 | Fax 091 606 87 20 | info@casapool.ch
 Orari: lunedì-sabato 08:00-12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco | Negozio Esposizione | Via Olgiati 9c | Tel. 091 605 53 86
NUOVI ORARI: lu-ve 09:00-12:00 / 14:00-18:30 | sabato 09:00-12:00

www.casapool.ch

edimen.ch



ara-shoes.com

Florenz 46956-64
 CHF 140,-

Romano 47362-65
 CHF 190,-

**Finalmente qualcosa,
 che convince con valori interni.**

Le scarpe che fanno per me.

per ulteriori informazioni: AREX AG · Seestrasse 49 · CH-6052 Hergiswil Tel.: 041/6324030 · Fax: 041/6324039 · info@arex.ch · www.ara-shoes.com

ara

Walking Lugano: iscrizioni online già aperte

La settima edizione di Walking Lugano, sostenuta da Raiffeisen, è annunciata per domenica 7 aprile 2013. Walking Lugano è oramai divenuto uno dei grandi eventi che caratterizzano la primavera ticinese e nel 2012 ha sfiorato i 2000 partecipanti. I due terzi provengono dal Ticino ed il rimanente da Italia e soprattutto Svizzera interna.

Al fine di ancora meglio promuovere l'evento e di fornire maggiori informazioni, Walking Lugano si presenta ora

con un nuovo sito. Dal primo novembre è online una presentazione dell'evento dall'aspetto molto accattivante, con molte belle immagini ed informazioni che vengono costantemente aggiornate. Se per quanto riguarda i percorsi non sono in vista grandi cambiamenti rispetto a quelli dello scorso anno, che hanno saputo entusiasmare quasi 2000 partecipanti, alcune nuove offerte e sorprese – in particolare per le famiglie – saranno prossimamente annunciate



Una schermata del nuovo sito.

dagli organizzatori. La nuova edizione di Walking Lugano verrà presentata ufficialmente ad inizio 2013.

Intanto è già possibile iscriversi in modalità online, con due mesi di anticipo rispetto al consueto, al fine di far fronte a richieste pervenute in passato da parte di interessati e gruppi desiderosi di pianificare con largo anticipo la partecipazione e di potersi ben preparare all'evento. Ulteriori informazioni ed iscrizioni su www.walkinglugano.ch.

«apple history», esposizione e concorso

La Banca Raiffeisen Colline del Ceresio e AV Informatica hanno lanciato il 5 novembre scorso un'iniziativa che racconta la storia dei computer di Cupertino dagli anni Ottanta fino ai giorni nostri, coinvolgendo il pubblico con un quiz a premi.

Per la prima volta, infatti, con il concorso Apple History sono esposti i modelli storici a marchio Apple presso le sedi Raiffeisen di Savosa, Breganzona e le agenzie di Vezia e Montagnola. La mostra consente di ripercorrere le tappe principali dello sviluppo di un marchio considerato leader indiscusso a livello mondiale per l'informatica e l'high-tech. Basti pensare all'enorme successo di prodotti quali l'iPad, l'iPhone o l'iPod, fautori di un mercato nuovo e senza precedenti.

L'esposizione è visibile fino al 20 dicembre nelle vetrine delle quattro sedi ed è associata ad un concorso a premi, intitolato «Apple History», che mette alla prova la capacità di osservazione dei concorrenti. Il gioco, infatti, consiste nell'osservare attentamente i materiali esposti nell'una o nell'altra sede al fine di rispondere correttamente alle domande formulate in una cartolina che è disponibile presso gli sportelli Raiffeisen.

I più fortunati potranno vincere un iPad Apple da 16 GB del valore di CHF 659, uno speaker Vibe-Tribe Troll 2.0 Bluetooth e uno Speaker Vibe-Tribe Ninja.

I computer Apple esposti, collezionati dall'azienda AV Informatica – primo rivenditore autorizzato Apple per il Ticino – in oltre 25 anni di attività sul territorio ticinese, annoverano i primi modelli sviluppati dal giovane Steve Jobs, i portatili, gli iPod in tutte le loro

fasi di sviluppo e una vasta gamma di computer da scrivania come i Macintosh Classic, gli iMac o il capolavoro di design Power Mac G4 Cube.

«Siamo molto orgogliosi di questa iniziativa – ha dichiarato Maurizio Rezzonico, responsabile Marketing e presidente della Direzione della Banca Raiffeisen Colline del Ceresio – perché questo concorso originale è al passo con i tempi, racconta l'evoluzione di un marchio storico e di una realtà come quella inerente la tecnologia, che è diventata parte integrante della nostra quotidianità». «Apple e i suoi prodotti rappresentano la top-quality nell'utilizzo della tecnologia per la gestione delle nostre attività quotidiane e ha segnato il passo fin dai tempi della sua creazione, agli albori degli anni 80 – ha commentato Marco Montrasio, presidente di AV Informatica – Sono entusiasta di questa opportunità di condivisione del patrimonio storico delle macchine collezionate da AV in tanti anni di attività e di coinvolgimento del pubblico ticinese che, sono certo, mostrerà il proprio apprezzamento». Nella sede di Savosa, inoltre, è possibile vedere un filmato contenente gli spot storici Apple.



Uno dei modelli storici in mostra.

Presentato il progetto della nuova sede Raiffeisen di Stabio

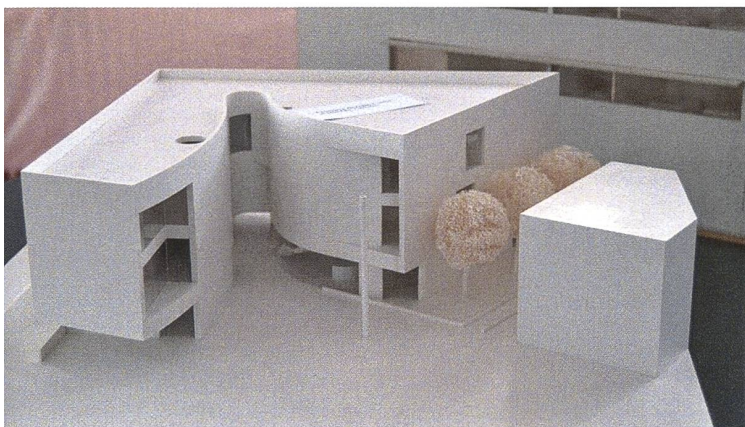
Si chiama «Agora» ed è il progetto che si è aggiudicato il concorso d'architettura indetto a fine 2011 dalla Raiffeisen della Campagnadorna per la nuova sede di Stabio. Il progetto è firmato dai giovani architetti Tiziana Montemurro e Cristiano Aguiar di Mendrisio ed è stato scelto

tra i diciassette inoltrati, considerati tutti di alta qualità dalla commissione ad hoc chiamata a decidere. Se tutto andrà senza intoppi, il cantiere dovrebbe essere aperto nel settembre del 2013 al limite del nucleo di Stabio, in prossimità della futura stazione-scalo della linea ferro-

viaria Mendrisio-Varese e dove si sta studiando un piano di quartiere dai contenuti commerciali. La nuova sede Raiffeisen sarà verosimilmente inaugurata nel maggio del 2015.

Soddisfatti i vertici della Banca che desideravano un edificio che fosse riconosci-

bile sul territorio, che trasmettesse apertura e trasparenza, che si integrasse con il contesto del borgo e che rispondesse a criteri di sostenibilità ecologica (standard Minergie) e finanziaria. La costruzione avrà due ali che andranno a definire una piazza, si svilupperà su quattro livelli (di cui uno interrato adibito ad autorimessa) e ospiterà uffici, tre sportelli aperti e una grande sala conferenze ad uso anche di associazioni, enti o aziende esterne. La vecchia sede di Stabio verrà venduta e lì resterà solo un bancomat. Le altre sedi di Novazzano, Genestrerio e Coldrerio continueranno la loro attività.



Il modellino della nuova struttura che definirà una piazza.

Swissminiatur, arrivederci al 13 gennaio!

Dopo mesi di attività anche la Swissminiatur – che da un paio d'anni ha come partner le Banche Raiffeisen della Federazione Ticino e Moesano – va in vacanza. Dal 17 dicembre 2012 al 13 gennaio 2013, infatti, la struttura rimarrà chiusa al pubblico. Si è però pensato ad un regalo di Natale: tutti i soci e clienti della Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano potranno avere la tessera famiglia annuale ancora gratuitamente per l'anno 2013. I rinnovi saranno possibili a partire dalla riapertura stagionale del parco, il 16 marzo. Dal 14 gennaio Swissminiatur sarà comunque visitabile con l'orario invernale dalle 13 alle 16 usufruendo di uno sconto del 30 per cento sui prezzi d'entrata per singoli.

Mentre il self-service non sarà funzionante d'inverno, dal 14 gennaio il ristorante rimarrà a disposizione per l'organizzazione di aperitivi, rinfreschi, pranzi e cene su richiesta per gruppi di almeno 30 persone. La struttura può essere riservata e accogliere fino a 200 persone. Contattando Swissminiatur potrete farvi fare delle proposte. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.swissminiatur.ch.



Swissminiatur suggestiva anche d'inverno.

Viaggio nelle capitali baltiche

Anche il secondo gruppo – partito a metà settembre per il viaggio di una settimana organizzato dalla redazione in lingua italiana di Panorama in collaborazione con Kuoni – è rientrato a casa soddisfatto. I partecipanti hanno potuto visitare le capitali di Vilnius, Riga e Tallinn e apprezzarne l'architettura, la cultura, i bellissimi paesaggi, la gastronomia e tanto altro.



In posa per la classica foto-ricordo.

**Locarno on ice, tutti in pista
fino al 6 gennaio e il 22 dicembre
festa Raiffeisen**



È di nuovo Natale e a Locarno è sempre un Natale speciale grazie alla magica pista di Locarno on ice che illumina da ben 8 anni le notti invernali... Un elegante e accogliente salotto dove volteggiare con i pattini ma non solo. Locarno on ice è oggi una piattaforma multipla in grado di ospitare chi ha voglia di ascoltarsi un concerto, di prendere un aperitivo o di gustare un delizioso pasto, di calzare i pattini e volteggiare sul ghiaccio oppure semplicemente di passare alcune ore in compagnia.

All'ombra del suo maestoso albero di Natale, Locarno On Ice propone anche quest'anno un fitto programma di concerti e di attività, fra cui diverse indirizzate specialmente ai bambini. Fra queste spicca il 22 dicembre la giornata Raiffeisen On Ice, in cui la Banca offrirà ai visitatori il noleggio gratuito dei pattini, una panettonata e thé caldo, ospiti e sorprese per tutti. Nel primo pomeriggio il programma prevede un

Piazza Grande in veste natalizia con Locarno on Ice.

momento con l'atelier della truccatrice per bambini del Circo Fortuna, a seguire Matteo Pelli e Irene Pusterla, grandi ospiti sul ghiaccio per foto e firma di autografi e per concludere, verso le 18, il concerto dei bravissimi ragazzi disabili della Ninfea Blues band, già esibitisi a Palco ai giovani, Progetto Amore e alla loro seconda volta a Locarno on ice.

Raiffeisen è protagonista in Piazza Grande praticamente dall'inizio, tanto da aver sottoscritto, lo scorso autunno, il nuovo contratto quinquennale tra Locarno on ice e le Banche Raiffeisen del Locarnese e Valli confermando l'impegno come sponsor principale fino all'edizione 2016-2017.

Marco Vassena, nuovo direttore della Raiffeisen di Morbio-Vacallo

Dal 1° dicembre scorso Marco Vassena è il nuovo presidente della Direzione della Banca Raiffeisen Morbio-Vacallo.

Economista aziendale SUP con specializzazione in finanza, classe 1972, Vassena è alle dipendenze di Raiffeisen dal 2009 quale responsabile della consulenza crediti ed è membro della Direzione da inizio 2011. In passato ha lavorato in un altro istituto bancario e nell'amministrazione cantonale.

Marco Vassena subentra a Giorgio Galfetti che, alla fine di novembre, è andato in pensione dopo aver diretto per oltre 32 anni la citata Banca Raiffeisen. Il Consiglio di amministrazione esprime la massima riconoscenza a Giorgio Galfetti per la serietà, la capacità e l'impegno dimostrato in tanti anni. Sotto la sua guida, la Banca ha conosciuto un grande sviluppo: la somma di bilancio è aumentata dai 15 milioni di franchi del 1979 agli attuali 300 milioni. Giorgio Galfetti, unico dipendente della Banca fino al 1985, lascia una struttura che dà impiego a 15 persone ripartite fra la nuova sede di via Asilo 3 a Morbio Inferiore e l'agenzia in via G. Guisan 2 a Vacallo. Quest'ultima è attualmente oggetto di lavori di rinnovo.

Il Consiglio di amministrazione formula a Marco Vassena gli auguri per le sfide che lo attendono e augura a Giorgio Galfetti un futuro ricco di soddisfazioni.



Passaggio di consegne:
Vassena (a sin.) è subentrato a Galfetti.

Sei atleti speciali per i giochi mondiali invernali in Corea del Sud

Si preparano da moltissimo tempo, ma l'emozione dell'incontro ufficiale al Centro sportivo di Tenero, avvenuto lo scorso 20 ottobre alla presenza del direttore del Dipartimento Sanità e Socialità Paolo Beltraminelli, era grandissima. Tutti presenti per l'occasione i sei atleti ticinesi con disabilità intellettiva selezionati per rappresentare la Svizzera ai giochi mondiali invernali Special Olympics di PyeongChang, in Corea del Sud, dal 25 gennaio al 6 febbraio prossimi, con una partecipazione prevista di 3500 atleti provenienti da 111 nazioni per 44 gare e 12 sport praticati.

I sei atleti ticinesi sono Chiara Consonni, Damiano Malnati e Dario Madonna che, allenati dalla coach Elisa Martinali, affronteranno le competizioni di sci alpino. Mentre Andrea Callegger, Lisa Imperadore e Maria Rosa Laratta, accompagnati da Giovanni Pedrozzi, saranno impegnati nello sci nordico. I sei sportivi sono parte della de-

legazione svizzera, composta in tutto da 31 atleti e 11 coach, i quali saranno impegnati, oltre che nello sci, anche nelle discipline dello snowboard e dell'unihockey.

«Datemi la possibilità di vincere! Potrò così dimostrare le mie capacità!» Questo è il giuramento per gli atleti di Special Olympics, il più importante programma sportivo internazionale dedicato alle persone con disabilità mentale.

Special Olympics è stato fondato nel 1968 negli Stati Uniti da Eunice Kennedy Shriver ed oggi è presente in oltre 180 paesi. La visione e la missione di Special Olympics consiste nel contribuire allo sviluppo delle persone con handicap mentale attraverso lo sport. Gli atleti hanno la possibilità di migliorare la fiducia in loro stessi, la loro autonomia, la condizione fisica e dimostrare il proprio coraggio e le proprie capacità.

Questa importante manifestazione coinvolge in Ticino, non solo i due coa-

ches e i loro 6 atleti, ma anche le loro famiglie, i loro amici, i loro colleghi e 3 gruppi cantonali che effettuano attività con persone portatrici di handicap mentale (Gruppo sportivo Integrato di Bellinzona, Sport Invalidi Lugano e Società Invalidi Sportivi del Locarnese). Anche Raiffeisen ha voluto essere della partita sponsorizzando la delegazione. Una vicinanza concretizzata con la presenza a Tenero di Oscar Toscanelli, presidente della Commissione Marketing della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano.

Ulteriori informazioni su Special Olympics si possono trovare sul sito www.specialolympics.ch e in particolare sul sito ufficiale dei giochi mondiali di Special Olympics in Corea del Sud: <http://www.2013sopoc.org/hb/en/>.



Il team ticinese di Special Olympics che andrà in Corea a rappresentare la Svizzera ai giochi invernali con gli allenatori Elisa Martinali e Giovanni Pedrozzi, il direttore del DSS Paolo Beltraminelli e Oscar Toscanelli di Raiffeisen.



Composizione Forti nella forma e nella funzione –
I sistemi di arredamento USM mettono insieme la dinamicità
del colore e la forza della forma.



Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

Pregassona, nuova agenzia Raiffeisen



Inaugurata ufficialmente lo scorso 14 novembre, la nuova agenzia di Pregassona della Banca Raiffeisen Lugano era già operativa nella sede di via Ceresio 55 da qualche settimana.

Il trasferimento dalla precedente sede di Via Veduggio, al cuore pulsante della zona Bozzoreda, nella Residenza «Z» che ospita Migros e altre attività commerciali, era stato pianificato da tempo dai lungimiranti vertici della Banca, con l'obiettivo di servire in modo sempre più professionale e competente clientela privata e soci, ma anche le piccole e medie aziende e commerci che si stanno insediando in questo dinamico territorio in piena espansione, grazie al nuovo Piano viario e alla recente apertura della galleria Veduggio-Cassarate.

Importante l'investimento in termini economici e di risorse umane, hanno ricordato alla conferenza stampa il presidente del Consiglio d'amministrazione avvocato Pierpaolo Caldelari e il direttore della Banca Raiffeisen Lugano Paolo Solcà. Si parla di 2 milioni e mezzo di franchi e di un organico triplicato rispetto all'agenzia precedente, che conta ora 7 collaboratori, tutti con esperienza pluriennale.

Il team giovane, motivato e molto preparato, è formato da Kevin Rusolo (responsabile del team di consulenza alla clientela privata); Davide Picciocchi (sostituto); Antonietta Romagnoli (responsabile cassa centrale); Valentina De Masi; Sandra Zoller; Daniele Sauro (consulente settore crediti e clientela aziendale) e Michel Schmiedgen (consulenza clientela individuale). Tutti interpreti dei tradizionali valori di prossimità, sostenibilità e sicurezza che hanno fatto di Raiffeisen il terzo Gruppo bancario svizzero, proiettati in una sfida non da poco, in un momento economico difficile ma con l'entusiasmo e le capacità per vincerla.

La nuova sede di Pregassona della Banca Raiffeisen Lugano.

In posizione strategica, di massima visibilità e facile accesso in quella che possiamo definire «Porta nord di Lugano», la moderna e luminosa agenzia Raiffeisen di Pregassona, realizzata dall'architetto Attilio Panzeri, si sviluppa su 250 metri quadrati al pian terreno (dove si trovano l'area sportelli e i salottini per la clientela), una zona di libero accesso per compiere prelievi e versamenti 24 ore su 24, e altri 150 metri quadrati di uffici al primo piano, con cinque posteggi riservati ai clienti e un secondo bancomat nel piazzale, davanti al negozio Migros.

In occasione dell'inaugurazione della nuova agenzia di Pregassona, la Banca Raiffeisen Lugano che, ricordiamo, è la terza per importanza in Svizzera con un totale di bilancio di 1,38 miliardi di franchi (cifra al 30 giugno 2012), ha voluto sostenere concretamente, con 1'500 franchi ognuna, 10 associazioni ed enti attivi a Pregassona e Viganello, nonché la Parrocchia. Si tratta di: Asco, associazione sportiva corsa d'orientamento; Associazione Fabbrica delle Idee; Biblioteca dei ragazzi; Sci club Pregassona; Colonia climatica Don Guggia; Circolo degli anziani; Cantori di Pregassona; Associazione Residenza alla Meridiana; Lugano Kart Team e Filarmonica di Pregassona.

Incontro con i personaggi de «I promessi sposi»

Promosse da Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, in collaborazione con il Dicastero Museo e Cultura della Città di Mendrisio nel corso del mese di ottobre hanno avuto luogo tre serate su «I promessi sposi» dal titolo: Viaggio ne «I promessi sposi» – incontri con i personaggi. Un'iniziativa culturale indirizzata a tutti, che non richiedeva competenze specifiche, ma solo l'amore per la lettura e il gusto di ritrovare o scoprire grandi capolavori della letteratura.

A illustrare l'attualità del romanzo manzoniano è stata la professoressa Maria Giuseppina Scanziani che ha privilegiato nella sua scelta gli incontri con i personaggi più significativi che animano la narrazione del grande scrittore italiano, sviluppando in tre momenti alcuni fra i temi più interessanti della storia: Don Abbondio e Padre Cristoforo, La falsa e la vera religione; la monaca di Monza e l'Innominato, I due volti della malvagità; Agnese e Perpetua e i personaggi minori. Che ne è dei protagonisti? Le tre conferenze – che si sono tenute il 1°, il 9 e il 17 ottobre nell'aula magna del Centro scolastico Canavée a Mendrisio con entrata libera – sono state arricchite da numerose letture di brani da parte di ospiti qualificati, fra cui alcune fra le più belle voci della nostra radio.

Flavio Sala protagonista della nuova commedia del Tepsi

Grande pienone al Palacongressi di Lugano lunedì 8 ottobre per l'anteprima gratuita della nuova commedia del Tepsi «Possibil che i ma capita tūcc a mi?» riservata ai fortunati mille soci e clienti Raiffeisen e replicata per il pubblico martedì 9 ottobre. Diverse le novità rispetto alle commedie portate in scena negli ultimi anni dal Teatro Popolare della Svizzera italiana. Innanzitutto la regia, questa volta curata direttamente da Yor Milano e poi il ruolo del protagonista, per il quale Yor ha acceso i riflettori su Flavio Sala, il famoso Frontalier, che affronta qui con grande efficacia l'inedito ruolo del ticinesissimo pittore squattrinato Lindo De Ambrosio alle prese con cameriere, amanti e famiglie in cerca di titoli nobiliari in una rocambolesca e divertente avventura. Yor Milano, sempre grande, ha invece scelto di ritagliarsi un ruolo più secondario. Una decisione coraggiosa premiata da scroscianti applausi. La commedia verrà diffusa, come ogni anno, su RSI La 1 la sera di San Silvestro.



Bravi e divertenti gli attori del Tepsi!

Quando la notte diventa giorno

Un fenomeno che ancora pochi anni fa non disturbava nessuno, sta diventando un tema dibattuto in Svizzera: l'inquinamento luminoso. Un po' dappertutto le autorità prendono provvedimenti per evitare che la notte diventi giorno.

■ La luce è un lusso. Premendo un interruttore asserviamo l'ambiente alle nostre esigenze, indipendentemente dall'ora del giorno o della notte. E la pausa notturna decretata dalla natura è provvisoriamente sospesa. La luce infonde sicurezza, benessere e permette di prolungare le attività diurne anche dopo il calar delle tenebre. Ma non tutti lo apprezzano. L'impiego sconsigliato dell'illuminazione artificiale crea una diffusa luminescenza del cielo sopra le città. Le notti illuminate a giorno possono scombussolare il nostro equilibrio psicofisico.

Luce dappertutto

Avremmo potuto scegliere a caso il luogo dove incontrarci con il rappresentante di Dark Sky Switzerland. Nella densamente popolata Svizzera è un gioco da bambini mostrare agli interessati ciò che l'associazione combatte da anni: l'inquinamento luminoso. In ogni città, e con sempre maggiore frequenza anche in campagna, ci sono luoghi illuminati a giorno nelle ore notturne: superfici industriali e commerciali, parcheggi, monumenti, facciate e decine di migliaia di chilometri di strade. Fari e insegne luminose hanno trasformato la notte in giorno.

«Nonna, mi racconti ancora della Via Lattea?», «Papà, com'era una volta la notte?», «Mamma, le lucciole sono esistite davvero?». Si tratta di domande provocatorie che l'organizzazione Dark Sky Switzerland (con una sede anche in Ticino) ha postato sul proprio sito Internet.

«Purtroppo in Svizzera sono pochissimi i luoghi in cui è possibile osservare il cielo stellato senza l'interferenza di luci artificiali», afferma Theo Wirth, responsabile di Dark Sky Switzerland. La sua organizzazione è attiva dalla metà degli anni Novanta a favore della diminuzione dell'illuminazione notturna e di una Svizzera più buia. I rappresentanti di Dark Sky fanno opera di sensibilizzazione presso le autorità, le aziende, gli architetti, i committenti delle costruzioni e i privati, collaborano strettamente con le istanze comunali promuovendo la consapevolezza del progressivo aumento dell'inquinamento luminoso.

Si tratta di un'impresa tutt'altro che facile. La maggioranza degli svizzeri non ha difficoltà a capire il concetto di inquinamento dell'aria e delle acque. Ma cos'è l'inquinamento luminoso? Come dimostrano i sondaggi, fino a pochi anni fa l'argomento diceva poco o niente a cinque

svizzeri su dieci. Ma sempre più persone, tra cui numerosi membri di organismi comunali, ora si stanno occupando della problematica e cercano possibili soluzioni.

Conseguenze per l'uomo e gli animali

Non è solo lo spreco di energia a fare arrabbiare le persone che lottano per ridurre l'eccesso di illuminazione. «Le ripercussioni negative sull'uomo e sull'ambiente sono almeno altrettanto gravi», assicurano gli scienziati. Come hanno dimostrato le ricerche condotte dal professor Christian Cajochen del Centro di cronobiologia della Clinica psichiatrica universitaria di Basilea, la luce al momento e nel posto sbagliati non solo può provocare l'insorgenza di disturbi del sonno, ma è anche un serio rischio per la salute degli esseri umani. In particolare quando la fase di veglia e la fase di sonno sono confuse per un periodo relativamente lungo.

Il cambiamento dal giorno alla notte è l'orologio biologico di ogni essere vivente. L'impatto sull'ecosistema dell'illuminazione accecante e ad oltranza di strade, edifici e vetrine va ben oltre la triste sorte di migliaia di insetti che ogni notte soccombono nella luce dei lampioni della moderna società industriale. Si stima che nei mesi estivi ne muoiono in media 150 per ogni lampione, pari cioè a 10 milioni di insetti ogni notte che successivamente verranno a mancare nella catena alimentare di altri animali.

Gli uccelli migratori che in volo si orientano con le stelle sono attirati dalle grandi fonti di luce e dalle luminescenze del cielo. E spesso finiscono contro i vetri dei grattacieli illuminati. Anche il ciclo di crescita delle piante è influenzato dalla luce artificiale che rischiara la notte. Alcuni studi confermano che gli uccelli migratori incontrano sempre maggiori difficoltà di orientamento, mentre i ponti illuminati a giorno costituiscono barriere insuperabili per i pesci.

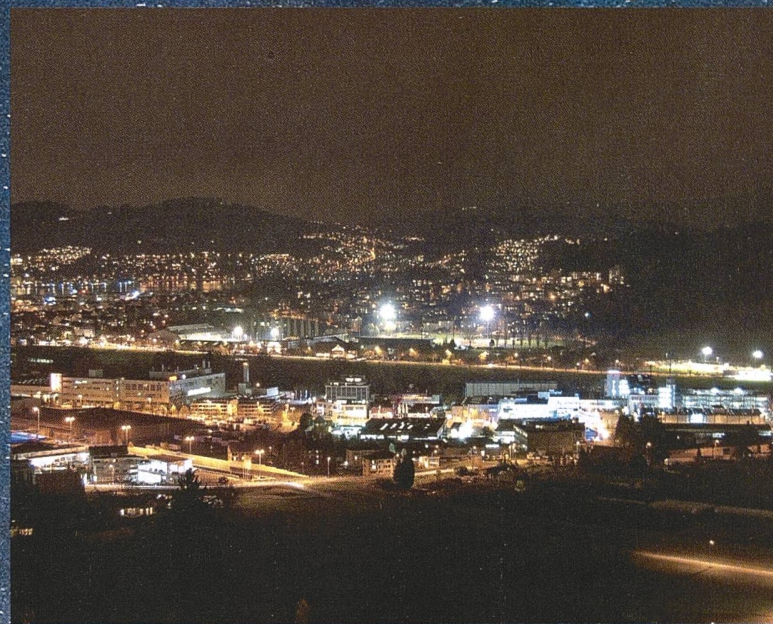
Falsa sicurezza?

Le insegne luminose, le vetrine e i lampioni stradali accesi tutta la notte perlomeno ci permettono di spostarci a piedi con un po' più di sicurezza al calar delle tenebre. Più luce significa per molti più sicurezza. Dark Sky non lo mette in dubbio. «Tuttavia si tratta di una sicurezza soggettiva e ingannevole. Non esiste infatti nessuna prova che più luce comporti anche più sicurezza», osserva Wirth.

Un esempio emblematico è a suo parere l'illuminazione ad oltranza di case unifamiliari, edifici industriali e commerciali che dovrebbe scongiurare i furti con scasso, ma che non ha mai impedito ai ladri professionisti di entrare in



La vista dall'ospedale di Waid mostra la città di Zurigo che si illumina progressivamente man mano che cala la notte.



L'illuminazione dello stadio dell'Allmend a Lucerna si vede da molto lontano e rischiarava anche i dintorni.

Solo nelle regioni più discoste è possibile osservare un simile cielo stellato. A occhio nudo si dovrebbero poter distinguere fino a 2000 stelle. Nelle zone altamente popolate, invece, se ne vedono poco più di una dozzina.

GENAZZI & ARTIOLI

G&A Habital SA



Via Industria 16
CH-6814 Lamone

Tel: 091 873 45 00
www.genazziartioli.ch



www.facebook.com/GeAHABITAL

Migliore qualità della vita nella terza età



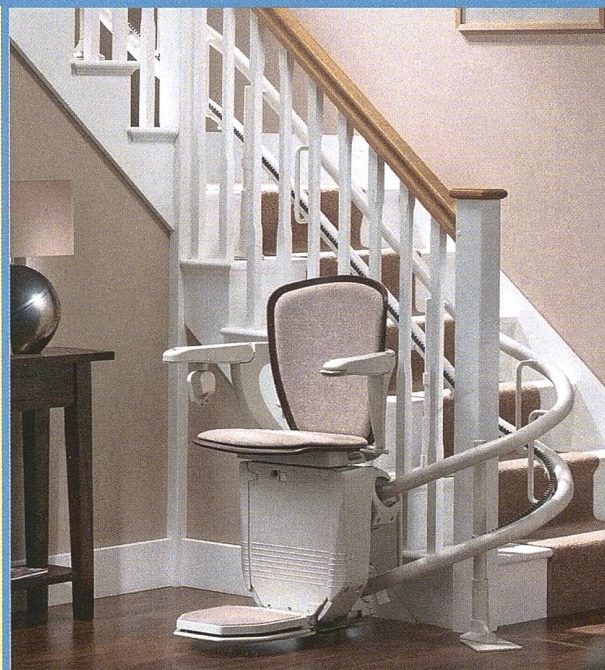
- ✓ Soluzioni economiche per tutte le scale
- ✓ Montaggio in giornata
- ✓ Massima sicurezza e affidabilità
- ✓ Maggiore stabilità grazie al doppio binario



HERAG

www.herag.ch

HERAG AG
via al Roccolo 2 A
6962 Viganello
091 972 36 28
filippo@herag.ch



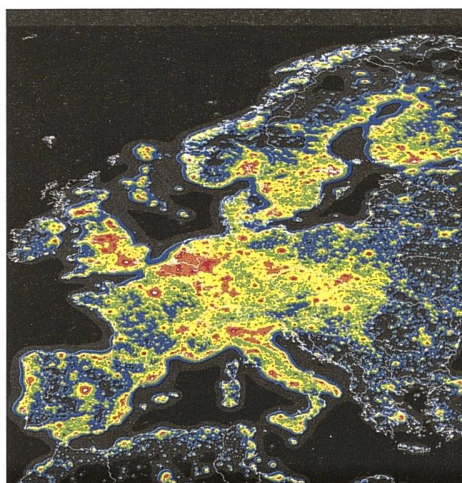
Consulenza gratuita a casa sua senza impegno

azione. I viottoli illuminati in modo errato hanno reso più facile ai criminali sorprendere la vittima in un angolo buio. E con i bancomat illuminati a giorno si dimentica che due metri più in là è notte fonda. «Alla luce si può essere osservati anche da persone che sarebbe meglio non ci vedessero», spiega Wirth.

La riscossa dei comuni «oscurati»

Non sono ormai più solo le città e gli agglomerati urbani a doversi confrontare con l'inquinamento luminoso. La resistenza all'illuminazione artificiale notturna sta aumentando anche nei comuni di piccola e media grandezza. Infatti, la notte fonda di qualche decennio fa è una merce rara anche nella solitudine delle montagne svizzere. «Perfino sul passo del Lucomagno, nelle notti senza nuvole si vedono le luci della metropoli milanese», spiega Theo Wirth.

La sua conclusione: in Svizzera non esiste nemmeno un chilometro quadrato di superficie sprovvisto di una fonte luminosa. Non stupisce pertanto che il numero dei comuni in guerra contro l'illuminazione artificiale notturna sia in progressivo aumento. L'obiettivo è risparmiare energia, ma anche proteggere il sonno della popolazione e del mondo animale dalle interferenze della luce artificiale. Stäfa, il comune di domicilio di Wirth, da un anno spegne tutti i lampioni delle strade dall'una di notte alle cinque del mattino. Restano illuminati solo i sottopassaggi.



Una rappresentazione a colori delle fonti luminose mostra l'Europa di notte vista dallo spazio. Nelle zone nere regna l'oscurità naturale, mentre quelle arancioni, gialle e rosse indicano regioni dove l'inquinamento luminoso è importante. La carta risale al 1998. Da allora le aree scure sono sicuramente diminuite.

Quando i parcheggi dell'outlet aperto tre anni fa a Landquart (GR) erano illuminati a giorno per tutta la notte, una vera e propria insurrezione popolare costrinse il centro commerciale a spegnere i lampioni. Anche il comune di Pratteln (BL) si è attivato in questo senso. Due anni fa il consiglio comunale ha emanato un regolamento che vieta, tra la mezzanotte e le sei del mattino, di illuminare gli edifici dall'esterno e di tenere accese le luci delle vetrine. Fanno eccezione i lampioni stradali e le luminarie natalizie. È inoltre vietato l'utilizzo di skybeamer, luci laser e simili fonti luminose puntate verso il cielo.

I tempi stanno dunque cambiando. Le tenebre viste come un bene da proteggere sono una consapevolezza relativamente nuova. Quando la luce elettrica arrivò nelle città alla fine del XIX secolo, le notti buie furono associate all'arretratezza delle campagne. L'illuminazione artificiale diventò invece simbolo di modernità, progresso, benessere e del glamour di una grande città. Ma ora forse anche Berlino ritroverà il buio della notte: un sondaggio ha rilevato che il 44 per cento dei berlinesi al di sotto dei 30 anni non ha mai visto la Via Lattea.

■ MARKUS ROHNER

Anche Raiffeisen spegne le luci

L'architetto Andreas Hüttenmoser è uno dei sette consulenti in edilizia di Raiffeisen Svizzera. Ogni volta che una Banca Raiffeisen desidera realizzare un progetto infrastrutturale in Svizzera – sia che si tratti di una ristrutturazione o di una nuova costruzione – entrano in gioco i consulenti in edilizia di Raiffeisen. «Assistiamo le Banche Raiffeisen locali in tutte le questioni che possono sorgere nel corso di una ristrutturazione o di una nuova costruzione», afferma Hüttenmoser.

Nonostante le loro differenze, gli edifici Raiffeisen hanno tutti qualcosa in comune: l'insegna con la scritta Raiffeisen in rosso. Nella maggior parte dei casi si tratta di lettere luminose ben visibili, ma in alcuni nuclei storici ci si accontenta della scritta in rosso senza la luce al neon. «Dipende dalle norme emanate dal singolo comune», spiega Hüttenmoser. «Verso le 22.30–23.00

le insegne vengono spente per motivi di risparmio energetico, ma anche per riguardo ai vicini che potrebbero essere infastiditi dal rosso sgargiante della scritta illuminata», continua il consulente in edilizia di Raiffeisen.

Come spiega Hüttenmoser, l'illuminazione notturna viene adeguata anche all'interno degli edifici. «Nella maggioranza delle Banche è in vigore uno scenario notturno, con riduzione della luce negli interni». Non ha senso illuminare uffici deserti. Anche gli schermi vengono spenti. La luce rimane invece accesa nell'area bancomat. «Il cliente che preleva denaro di notte deve poterlo fare in un ambiente ben illuminato», afferma Hüttenmoser. Se il distributore automatico si trova all'interno dell'edificio, i sensori accendono e spengono la luce all'occorrenza.

Nella loro attività di consulenti in edilizia, Hüttenmoser e i suoi colleghi negli ultimi anni si

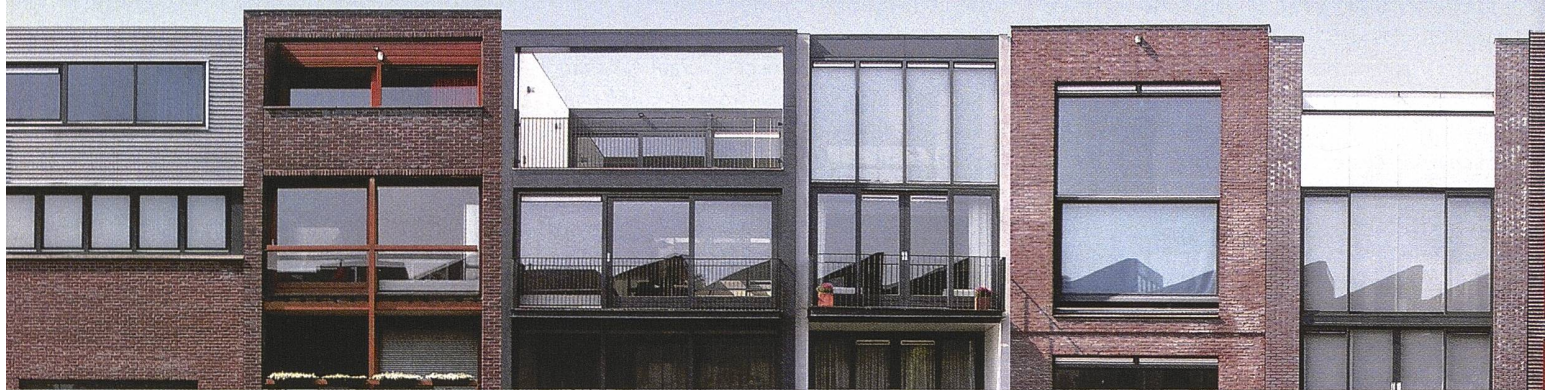


sono accorti che le persone reagiscono in maniera più sensibile a un eccesso di luce nelle ore notturne. Per questo motivo consigliano ai loro clienti di adattarsi sempre all'ambiente circostante. «Se ad esempio la Banca Raiffeisen fosse l'unico edificio illuminato in un nucleo storico piuttosto buio, la popolazione certamente non lo apprezzerrebbe».

Immobili

fiore all'occhiello dei prodotti d'investimento

Grazie al costante aumento di valore, in Svizzera l'ultimo decennio è stato un periodo d'oro per gli investimenti immobiliari. Soprattutto i proprietari di abitazioni hanno buoni motivi per essere soddisfatti, poiché hanno realizzato un rendimento sei volte superiore a quello degli investitori azionari.



■ Dallo scoppio della bolla delle dot.com all'inizio del nuovo millennio, gli investitori istituzionali – ma anche quelli privati – sono tornati a mostrare maggiore interesse per gli investimenti immobiliari. Di conseguenza, un numero sempre maggiore di privati è ora attivo nel segmento con valore di mercato inferiore ai tre milioni di franchi, mentre nella categoria di prezzo superiore troviamo soprattutto investitori istituzionali. Attualmente la domanda supera l'offerta in molte regioni della Svizzera.

Gli immobili non sono tuttavia sempre stati così in alto nella scala delle preferenze degli investitori svizzeri. Dal 1930 il rendimento del mercato immobiliare ha fatto registrare marcate oscillazioni. Durante la fase di boom dal 1980 al 1989, ad esempio, nel segmento delle case plurifamiliari gli investitori hanno realizzato rendimenti annui reali pari in media al 17 per cento. Nella decade successiva, dal 1990 al 1999, i rendimenti annui medi si situavano invece in territorio negativo. L'opinione diffusa secondo

la quale gli investimenti immobiliari sarebbero resistenti alla crisi non ha trovato conferma.

Il piacere di realizzare un guadagno...

Non a caso gli immobili hanno sempre occupato un posto speciale tra i prodotti d'investimento e i beni di consumo: le case e gli appartamenti rappresentano qualcosa di più di un semplice tetto sopra la testa. In questi investimenti si concentra una parte importante del patrimonio della popolazione svizzera. Al contempo l'immobile è un prodotto che genera emozioni. L'architettura e l'arredamento offrono inoltre ampio materiale di discussione.

Ma anche per gli investitori professionisti l'immobile è qualcosa di più di un semplice prodotto d'investimento. Nelle sedute dei comitati d'investimento capita spesso che i partecipanti discutano molto più a lungo e in maniera più accesa su un investimento immobiliare di 20 milioni, piuttosto che su un investimento azionario di 50 milioni: in definitiva gli immobili sono

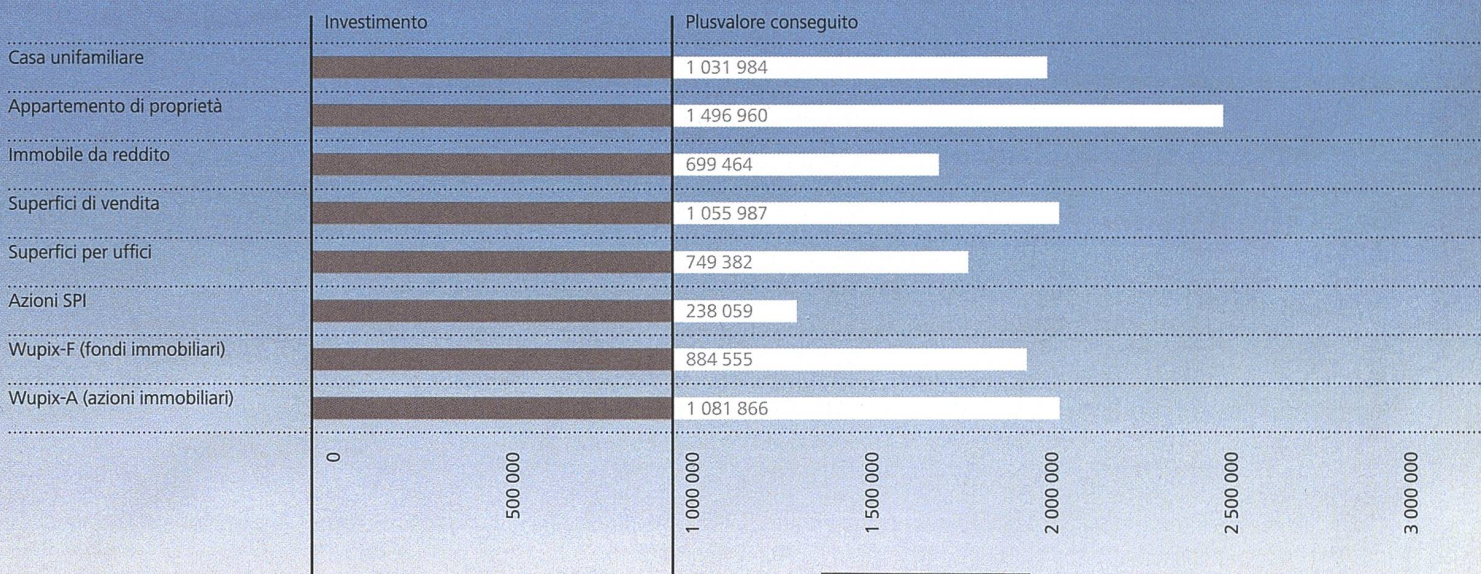
anche un cosiddetto valore reale. E in questi tempi di mercati azionari estremamente volatili e di titoli di stato ormai poco sicuri, un valore reale convince molti investitori privati e istituzionali. Si investe allora negli immobili, nonostante i prezzi ritenuti troppo alti in Svizzera o la discussione circa il rischio della formazione di una bolla.

...con un rendimento superiore alla media

Negli ultimi dieci anni la Svizzera non ha accusato né alti tassi di inflazione, né un calo della domanda di terreni. Gli interessi bassi, i redditi in aumento e una costante immigrazione hanno favorito una solida domanda di terreni e costruzioni, con conseguente aumento dei prezzi. Ciò ha permesso agli investitori e ai proprietari privati di realizzare guadagni in media molto buoni. Un investitore istituzionale o privato che nel 2002 collocava il suo patrimonio sul mercato immobiliare, in qualità di proprietario beneficiava di un risparmio sull'affitto nonché di un au-

Rendimento di un milione di franchi (nel 2002)

Valore attuale dell'investimento compresa la somma degli affitti incassati



mento del prezzo del suo immobile, oppure, in qualità di investitore, dell'aumento degli affitti e del valore degli immobili.

Chi nel 2002 ha collocato 1 milione di franchi sotto forma di investimento diretto o indiretto in un appartamento in proprietà, una casa unifamiliare, un immobile da reddito o in titoli del mercato immobiliare, entro la fine del 2011 ha nettamente superato lo Swiss Performance Index (SPI), tenuto conto dell'aumento di valore, nonché dei ricavi netti effettivi (affitti meno le spese di gestione e manutenzione), dei dividendi o degli affitti teorici (affitti risparmiati in caso di proprietà d'abitazione meno manutenzione).

I proprietari di appartamenti come abitazione primaria hanno conseguito i risultati migliori (v. grafico): sommando l'aumento di valore e l'affitto risparmiato, hanno ottenuto un ricavo complessivo di 1.5 milioni di franchi. Il calcolo più conservatore, che tiene conto del tasso di riferimento invece che dell'andamento dei canoni di mercato, evidenzia una cifra solo leggermente

inferiore. Gli investimenti in azioni dell'SPI hanno fruttato un guadagno di soli 240 000 franchi, pari a circa 1/6 del ricavo complessivo degli appartamenti in proprietà.

Cosa ci riserva il futuro?

Le questioni che attualmente si pongono molti proprietari immobiliari sono le seguenti: quanto ancora durerà la fase di rendimenti elevati sul mercato immobiliare svizzero? Siamo forse vicini a un punto di svolta? I prezzi non aumenteranno all'infinito. I mercati immobiliari hanno un andamento ciclico: alle fasi di boom seguono periodi di recessione. Tuttavia, prevedere il momento esatto dell'inversione di tendenza dei prezzi sarebbe un po' come leggere il futuro nei fondi di caffè. È più utile seguire da vicino le eventuali variazioni di quei fattori che determinano l'andamento dei prezzi:

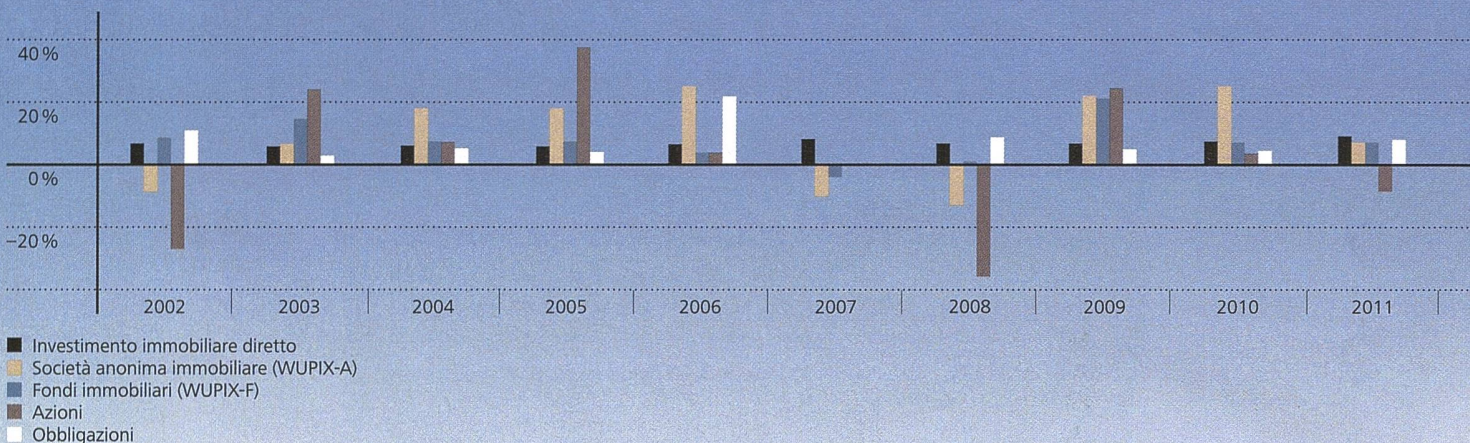
- basso livello degli interessi
- contesto economico stabile
- aumento del reddito reale della popolazione

- basso tasso di disoccupazione
- forte crescita del numero delle economie domestiche in Svizzera
- elevata volatilità e bassi rendimenti delle categorie d'investimento alternative

I motivi a favore dell'aumento dei prezzi degli immobili rimangono numerosi. Nei prossimi dodici mesi non si prevede un calo dell'immigrazione, un rialzo degli interessi o un crollo dell'economia con effetti devastanti sul mercato del lavoro e sui redditi. Gli investimenti immobiliari dovrebbero pertanto continuare ad essere interessanti. Ciò tuttavia non significa che investire sul mercato immobiliare sia esente da rischi. Un fattore di rischio è ad esempio la costruzione di nuove abitazioni. In considerazione della vivace attività edilizia delle case plurifamiliari, bisogna prevedere un ulteriore sostanziale ampliamento dell'offerta.

Nelle regioni discoste, l'enorme volume di nuove costruzioni potrebbe superare la doman-

Svizzera: rendimenti globali degli investimenti immobiliari diretti e indiretti, nonché delle azioni e delle obbligazioni



da. Inoltre, alcuni investitori – soprattutto privati – potrebbero ritirarsi dal mercato immobiliare, non appena altre alternative d'investimento torneranno ad essere più interessanti. Anche se la conseguente contrazione della domanda non comporterebbe un crollo dei prezzi degli immobili, avrebbe perlomeno un effetto calmierante sui prezzi.

Il mercato immobiliare sarebbe dunque a una svolta? La storia insegna che la fase di boom prima o poi finisce, poiché le oscillazioni di prezzo sono connaturate ai mercati immobiliari, tanto quanto ad altri mercati d'investimento. L'inversione di tendenza non deve necessariamente avvenire nei prossimi dodici mesi, a patto che le condizioni quadro non cambino a seguito di sviluppi inattesi. Tuttavia, i tempi degli ingenti incrementi di prezzo e dei conseguenti rendimenti superiori alla media potrebbero essere prossimi alla fine.

Che cosa occorre considerare negli investimenti immobiliari?

Gli interessi bassi e gli scarsi rendimenti degli investimenti alternativi rappresentano ancora un incentivo ad acquistare immobili. Gli investimenti sul mercato immobiliare possono senz'altro essere molto allettanti. Occorre tuttavia essere consapevoli che in tal modo ci si espone ai rischi insiti nel mercato immobiliare, come peraltro accade anche con altre forme d'investimento. Nel caso del mercato immobiliare vanno ad esempio menzionati i rischi legati alla variazione degli interessi e dei prezzi, al mancato pagamento dell'affitto, oppure i rischi legali inerenti il diritto di locazione o le diverse autorità di vigilanza. I seguenti cinque aspetti sono particolar-

mente importanti al momento di prendere una decisione d'investimento in immobili.

1. Sostenibilità personale

È in primo luogo opportuno definire la sostenibilità dell'investimento sul piano personale. In questo contesto, per la decisione di investire sul mercato immobiliare sono determinanti il livello degli interessi previsto e i prezzi degli immobili. Anche se negli ultimi anni gli interessi sono rimasti molto bassi, a livello regionale si è registrato un netto incremento dei prezzi. Rispetto al 2000 la sostenibilità degli investimenti immobiliari non è pertanto migliorata in tutte le regioni.

2. Diversificazione

È opportuno evitare di investire l'intero patrimonio in un immobile. Mediante investimenti in azioni o fondi, è possibile raggiungere un'ampia diversificazione e un'elevata liquidità. Anche una diversificazione a livello regionale permette di attenuare determinati rischi. Lo schema della performance delle case unifamiliari – nel grafico 1 – è stato realizzato sulla base di un portafoglio medio che investe in tutta la Svizzera. Nel periodo preso in considerazione, una casa unifamiliare standard nel Giura ha generato «solo» 500 000 franchi di reddito in termini di aumento di valore e affitto risparmiato, mentre un appartamento di lusso a Ginevra ha prodotto un plusvalore di 2,8 milioni. Uno stabile commerciale un po' vecchiotto, situato in una posizione poco interessante, è riuscito a perdere dal 30 al 40 per cento del suo valore anche negli ultimi dieci anni, se si sono verificati problemi con gli affittuari.

3. La posizione, la posizione e ancora la posizione

Le differenze nell'andamento del rendimento degli immobili svizzeri dipendono in primo luogo dalle componenti della variazione di valore, che a loro volta sono fortemente influenzate dalla posizione dello stabile. Occorre distinguere tra la macro-posizione e la micro-posizione. Ciò significa, da un lato, che i rendimenti sono influenzati dal comune o dalla regione in cui si trova l'immobile. Dall'altro lato, la micro-posizione (ossia il contesto geografico in senso stretto) è determinata per il rendimento.

Attenzione: incide anche l'imposta sugli utili da sostanza immobiliare. La diversa tassazione degli utili di capitale derivanti dagli immobili incide in maniera più o meno rilevante. Oltre all'ammontare dell'utile di capitale, ha un ruolo decisivo anche la durata del periodo di detenzione dell'immobile.

4. Finanziamento

La struttura del finanziamento di un singolo immobile dipende dalla quota di capitale proprio e di capitale di terzi. La scelta della struttura non influenza tanto il rendimento complessivo dell'investimento, ma di certo il rendimento del capitale proprio. La leva finanziaria – ossia l'impiego di ingenti quote di capitale di terzi in un investimento immobiliare – in caso di andamento positivo può comportare un maggior rendimento del capitale proprio, modificando anche il profilo di rischio dell'investimento.

La crisi finanziaria dimostra in maniera eloquente l'importanza di un finanziamento solido, resistente alla crisi. Un finanziamento a lungo termine con capitale di terzi protegge, perlome-

no nel corso della durata del credito, dal rialzo degli interessi ma toglie ogni flessibilità al beneficiario del credito. Di conseguenza, può essere opportuno evitare di massimizzare ad oltranza il rendimento del capitale proprio, investendo invece una quota di capitale proprio superiore al minimo necessario.

5. Decisioni d'investimento rischiose

Attualmente le strutture di incentivazione sono ancora tali da permettere anche alle attività d'investimento rischiose di essere redditizie, perlomeno a breve termine. Avvalendosi di varie misure, l'investitore potrebbe essere tentato di

migliorare di sua iniziativa il potenziale di rendimento: ad esempio acquistando una casa plurifamiliare, con l'intenzione di ristrutturare e generare maggiori entrate che – detratte le spese di risanamento, ristrutturazione e transazione – superino il prezzo di acquisto originario. I rischi aggiuntivi – ad esempio quelli di natura edilizia, giuridica ed economica – non dovrebbero però essere trascurati.

Fino a poco tempo fa, gli investimenti immobiliari erano privilegiati dagli investitori svizzeri. Sono uno dei pilastri del portafoglio degli investimenti, sia privati che istituzionali. Nell'ultimo decennio hanno convinto non solo per gli eleva-

ti rendimenti, ma anche per il loro potenziale di diversificazione. Ciononostante, anche gli investimenti sul mercato immobiliare dovrebbero essere ben ponderati, poiché le fasi di boom non durano in eterno. Nella decisione a favore o contro gli investimenti sul mercato immobiliare occorre considerare tutta una serie di aspetti, in particolare la sostenibilità personale, le possibilità di diversificazione, la posizione dell'immobile e le opzioni di finanziamento.

Autori di questo articolo sono il dr. Ronny Haase, direttore di Wüest & Partner, e il dr. Robert Weinert, senior consultant di Wüest & Partner

Intervista a Daniel Schmid, responsabile succursale Banca Raiffeisen Berna

«Panorama»: Quali sono gli argomenti a favore dell'acquisto di immobili come parte della previdenza?

Daniel Schmid: La stabilità del loro valore e la presenza di una domanda naturale. Stiamo progressivamente diventando un popolo di proprietari immobiliari. È inoltre assodato che gli immobili si sono rivelati un'alternativa interessante durante la crisi finanziaria. Gli immobili rientrano pertanto a pieno titolo nei beni patrimoniali. In teoria dovrebbero corrispondere a circa il 10 per cento del patrimonio complessivo, ma nella pratica questa cifra è spesso superata.

Oggi il prezzo degli immobili non è in genere eccessivo?

Nella maggior parte dei casi sì. Il prezzo d'acquisto di molti immobili – come dimostrato dai modelli edonistici di valutazione – sono attualmente parecchio superiori al valore di stima. Chi acquista oggi una casa in una buona posizione, deve essere in grado di accettare di pagare un prezzo forse superiore al dovuto. C'è tuttavia un ma: il prezzo rimarrà stabile e salirà. Di questo sono assolutamente sicuro.

Significa quindi che un immobile è un investimento a lungo termine?

Questo è un punto centrale. Un immobile è un oggetto di reddito a lungo termine, per 15 e più anni. Nell'attuale contesto economico, il rendimento è calato e nel migliore dei casi si situa al 4 per cento. Mi riferisco a Berna e dintorni, ma la cifra dovrebbe valere anche per il resto della Svizzera. Data la situazione, si tratta di un ottimo rendimento. La domanda però è cosa succederà quando le borse saranno nuovamente al rialzo. Con un immobile si è vincolati.

Negli ultimi anni, gli immobili ad uso proprio non sono diventati più interessanti come possibilità d'investimento?

Gli immobili hanno sempre avuto un ruolo importante nella pianificazione della previdenza. Negli ultimi anni, l'interesse per questi beni d'investimento è tuttavia nettamente aumentato. Questo significa che oggi un cliente su tre viene da noi con una richiesta di questo genere. Attualmente sono parecchio aumentate le consulenze ai clienti che sono già proprietari della casa che abitano e che desiderano un investimento alternativo in un secondo immobile. Il grande interesse e la domanda superiore all'offerta hanno causato un marcato aumento del prezzo degli immobili.

Che cosa occorre considerare negli investimenti immobiliari?

La proprietà immobiliare è un settore complesso nel quale bisogna imparare a muoversi. Consigliamo al cliente di interpellare gli esperti del ramo prima di acquistare: un architetto, un fiduciario immobiliare e un bancario. In Raiffeisen pensiamo a tutto noi, nel senso che provvediamo a riunire tutte queste figure attorno ad un unico tavolo.

Qual è la prima cosa da fare quando si ha intenzione di acquistare un immobile?

Prima di tutto bisogna chiedersi quale quota di fondi propri si desidera e si è in grado di investire in immobili. Poi occorre considerare il rendimento prospettato e chiedersi se si tratta di una cifra realistica. Altre questioni sono la lunghezza dell'orizzonte d'investimento e le conoscenze del mercato di cui si dispone per valutare correttamente i rischi cui ci si espone.

Arrivati a questo punto è meglio rivolgersi alla banca.

Esatto. Conosciamo i prezzi in vigore nella nostra regione e le procedure e siamo in grado di fornire gli indirizzi di architetti e notai. Come Banca possiamo però anche rispondere alla questione della sostenibilità. Consigliamo di coinvolgere gli esperti in materia per evitare di pagare un prezzo eccessivo.

In base alla sua esperienza, quali sono i motivi che spingono i clienti ad entrare nel mercato immobiliare? Oggi la gente vuole di nuovo investire in maniera sicura. Un elevato rendimento non è più la priorità. Un immobile permette di raggiungere entrambi gli obiettivi: un rendimento sicuro e superiore alla media nel contesto economico attuale. Non va inoltre sottovalutato che l'investimento in un valore reale è visibile e tangibile.

Diversamente dalle azioni, gli immobili non possono accusare una perdita totale. Anche questo fattore incide?

È proprio ciò che tranquillizza. Il peggio che può succedere con un immobile non è la perdita totale, ma il fatto che il prezzo di vendita sia inferiore al prezzo d'acquisto. Un calo del prezzo di un immobile è in genere ancora sopportabile, a meno che non si rendano necessari interventi di risanamento non previsti. Ma non è certo la regola!

E il rischio residuo?

Gli immobili sono di solito soggetti al cosiddetto «grande rischio». Si tratta di un'eventualità che va messa in conto consapevolmente e deliberatamente. È possibile che si scelga l'immobile sbagliato, con un'elevata necessità di ristrutturazione, di cui in un primo tempo



non ci si era resi conto. Il potenziale di rendimento è inoltre limitato. I rendimenti degli investimenti convenzionali possono migliorare in tempi brevi. Esiste inoltre il rischio – proprio con l'attuale basso livello degli interessi – che i tassi ipotecari riprendano a salire.

Qual è la differenza tra un immobile ad uso proprio e uno di reddito?

Sollevano questioni diverse. Nel primo caso, ci si può chiedere fino a che punto si desidera ammortare il debito, affinché sia ancora sopportabile quando si andrà in pensione. Nel caso di un immobile di reddito occorre chiarire numerose altre questioni. La gestione è ad esempio molto più complessa. L'aspetto emotivo è inoltre decisamente più importante nel caso di un'abitazione primaria.

In conclusione, che cosa consiglia?

Chi desidera acquistare un immobile come bene d'investimento deve allestire un dossier con tutta la documentazione necessaria e chiedere una consulenza bancaria. In tal modo sarà meno esposto al rischio di pagare un prezzo eccessivo. L'acquisto di un immobile di reddito è in genere più impegnativo di quello di uno stabile ad uso proprio. In generale va detto che la proprietà abitativa è un impegno da prendere molto sul serio.

Intervista: Pius Schärli

Casa a... cipolla per vivere sani

A Zurigo è in fase di realizzazione una casa plurifamiliare per persone che soffrono di patologie ambientali, ovvero affette da sensibilità chimica multipla nella vita quotidiana. I lavoratori devono attenersi a specifiche regole di comportamento e i materiali sono stati scelti con cura.

■ Con tanto di caschetto e stivali ci muoviamo a fatica sul terreno fangoso della casa MSC ai piedi dell'Uetliberg. La casa sopra Zurigo-Leimbach sta già prendendo forma; tra quasi un anno le persone colpite da MSC traslocheranno in abitazioni sane. Soddisfatto, Christian Schifferle si appoggia alle pareti dell'abitazione al pianterreno, che sarà il suo futuro alloggio nella periferia zurighese, ben protetto dal rumore, dai gas di scarico e dall'elettrosmog. Per raggiungere questo risultato lui e i suoi compagni hanno lottato per anni, spesso sono stati derisi e fatti passare per impostori.

In giro con la maschera

Instancabile, Schifferle ha lottato perché i pazienti di MCS fossero compresi e ha fatto il possibile per spiegare il motivo per cui le persone affette da MSC sono portatrici di handicap. Vivere in città è per loro praticamente impossibile: gli odori e i profumi sui treni e nei tram, le fastidiose polveri sottili del traffico motorizzato o i veleni domestici, come la vernice e la colla, li mettono a dura prova. E loro reagiscono con vertigini, mal di testa, dolori agli arti o difficoltà di respirazione. In Svizzera vivono approssimativamente 5000 persone affette da MSC, dove MCS sta per «Multiple Chemical Sensitivity» (ovvero sensibilità chimica multipla).

La MCS non è riconosciuta dalla medicina accademica come quadro clinico. Sebbene le

cause dei sintomi della MSC non siano state chiarite scientificamente in modo definitivo, i dolori di cui soffrono le persone colpite sono reali. Spesso Schifferle può spostarsi in città solo indossando la maschera. Le abitazioni «normali», dove si addensano vernici e colori e si utilizzano molti detersivi, sono intollerabili per i pazienti di MSC. La ricerca di un'abitazione in queste condizioni è pertanto estremamente complessa. Per questo Schifferle vive da 15 anni in una roulotte in montagna.

Progetto pilota della Città di Zurigo

Nel 2008 il gruppo MCS che verte attorno a Schifferle ha fondato la cooperativa edilizia «Gesundes Wohnen MCS». Adesso l'obiettivo è raggiunto: la prima residenza MCS con 15 abitazioni, in cui i pazienti di MCS possono vivere senza difficoltà è in fase di realizzazione. Il trasloco è previsto per l'autunno del 2013. Prima però l'edificio dovrà essere areato a fondo per almeno quattro settimane. Poi degli specialisti controlleranno gli ambienti in lungo e in largo. Sostanze nocive ambientali, come formaldeide o solventi, e diversi parametri elettrobiologici saranno al centro della procedura. A causa delle diverse misure da intraprendere probabilmente i tempi di realizzazione si protrarranno per altri tre mesi, ovvero in tutto per 18 mesi. I costi saranno di 5,9 milioni di franchi. Il costo supplementare per le misure speciali è tra il 20 e il 25 per cento. L'obiettivo di applicare pigioni basse è in linea con le direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale. Un miniappartamento (60 m²) da 2.5 locali sovvenzionato con un prestito pubblico, costerà circa 1050 franchi.

La riuscita dell'iniziativa è dovuta in larga misura alla Città di Zurigo, che da ben dieci anni spinge coerentemente l'edificazione delle proprie nuove strutture secondo modalità improntate sulla salute. Ha messo a disposizione della cooperativa MCS un terreno in virtù della legi-

slazione edilizia e ha anche concesso prestiti (attraverso Fonds de roulement e la Cassa Pensioni della Città di Zurigo). Un importante supporto è giunto anche dall'Associazione delle cooperative edilizie della Svizzera (ex SVW), la confederazione che riunisce 1000 cooperative. Grandi cooperative edilizie di Zurigo (ABZ, FGZ, GBMZ, BEP) hanno garantito il credito di costruzione e hanno supportato la nuova arrivata, ovvero la cooperativa MCS, in modo solidale con know-how, prestiti e donazioni. Una generosa donazione è giunta anche dalla Fondazione del centenario Raiffeisen.

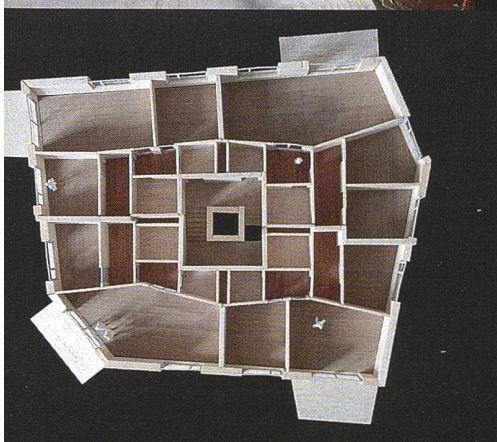
Il progetto MCS di una comunità di lavoro zurighese (Andreas Zimmermann Architekten AG, Büro für Umweltchemie e WT Partner) ha avuto origine da uno studio su commissione del 2010. La casa plurifamiliare MCS ai piedi dell'Uetliberg non è un edificio normale. «Prima abbiamo dovuto trovare la costruzione adatta ai pazienti di MCS», dice Andreas Zimmermann. In Svizzera esistono già degli edifici privati MCS, che sono realizzati su misura degli inquilini. Le case plurifamiliari, che ospitano molte persone affette dalla malattia, in Europa sono tuttavia pressoché inesistenti. «Parlando con le persone affette da MCS abbiamo potuto elaborare dei punti di partenza su come affrontare le esigenze dei pazienti dal punto di vista architettonico e tecnico dei materiali».



Planimetria del progetto sulla Rebenweg 100 a Zurigo-Leimbach; vista verso ovest.

Modello della planimetria del piano: i quattro appartamenti di ogni piano sono sistemati secondo il principio della buccia di cipolla: prima le «chiuse di ingresso» per la pulizia, poi la zona giorno e la zona notte.

Christian Schifferle, copresidente della cooperativa «Gesund Wohnen MCS», si appoggia alla fine di settembre 2012 alle pareti del suo futuro appartamento ancora al grezzo, in cui andrà ad abitare nell'autunno 2013.



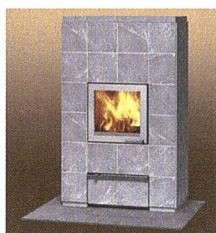
Info

Le circa 5000 persone affette da MCS in Svizzera hanno lottato a lungo per la tutela dei loro interessi. La MCS non è riconosciuta come quadro clinico. MCS sta per «Multiple Chemical Sensitivity» (ovvero sensibilità chimica multipla). I pazienti reagiscono a profumi, odore di sigaretta, detersivi o all'elettrosmog con vertigini, mal di testa, dolori agli arti o difficoltà di respirazione. Se desiderate altre informazioni, la Lega MCS è presente in Internet all'indirizzo www.mcs-liga.ch (in tedesco e francese).



Segui la fiamma di **comedil**...

600m² di esposizione con i marchi più prestigiosi nel settore della combustione a legna!



edimen.ch

comedil S.A.
CH-6916 Lugano (Grancia)
Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch

Esposizione
permanente di 600 m²

Lunedì - venerdì:
08:00-12:00 / 14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento



Giardini d'inverno



45 anni di consolidata esperienza
nella ricerca di soluzioni innovative
per la copertura degli spazi aperti.

Verande, giardini d'inverno,
coperture fisse e mobili, sistemi
di vetrate all'avanguardia.

FRUBAU 1966
HOME PRODUCTION - SWISS QUALITY

via San Michele 64, 6987 Caslano
T 091 606 23 40 - F 091 606 20 20
info@frubau.ch - www.frubau.ch



ISO 9001 2008
AJA EU 11/12511



273

Abitazioni con «chiuse»

In ogni piano sono sistemati quattro appartamenti secondo il principio della buccia di cipolla: dalle scale o dall'ascensore per raggiungere il cuore dell'edificio l'inquilino deve entrare prima in uno spogliatoio, in una lavanderia e in un camerino. Anche la tecnologia domestica è realizzata su misura. Gli stanzini sono vere e proprie «chiuse». Ripuliti dagli agenti ambientali si raggiunge finalmente l'area relax (salotto e camere da letto), che si trova ai margini dell'appartamento.

Prima che gli scavatori si mettessero al lavoro sui 1200 metri quadrati di terreno, sono state effettuate molte indagini preliminari: i biologi hanno innanzitutto verificato la presenza di acqua e di radiazioni ionizzanti nel terreno («elettrosmog»). Un radioestesista ha registrato i valori Bovis, che forniscono informazioni sulla «bioqualità» dell'area. «Abbiamo integrato consapevolmente le indagini scientifiche con considerazioni relative alle polveri sottili», dice Michael Pöll dell'ufficio delle costruzioni sostenibili della Città di Zurigo. E così nelle impostazioni di base sono stati impiegati anche antichi riti, come le benedizioni ad alta voce o il sotterramento di un quarzo rosa per ostacolare gli influssi sfavorevoli.

Clima interno sano

Il terreno isolato sulle pendici meridionali dell'Uetliberg era l'ideale per la casa MCS, poi-

ché qui gli agenti ambientali negativi, come l'elettrosmog delle antenne dei telefonini, erano limitati. La scelta dei materiali edili è stata effettuata in linea con rigidi criteri MCS. I materiali da costruzione «sani» nella casa MCS hanno la priorità assoluta. Si tratta di materiali minerali, come pavimenti in piastrella e intonaci calcarei naturali. Niente legno, poiché anche le evaporazioni provenienti dal legno possono arrecare disturbo.

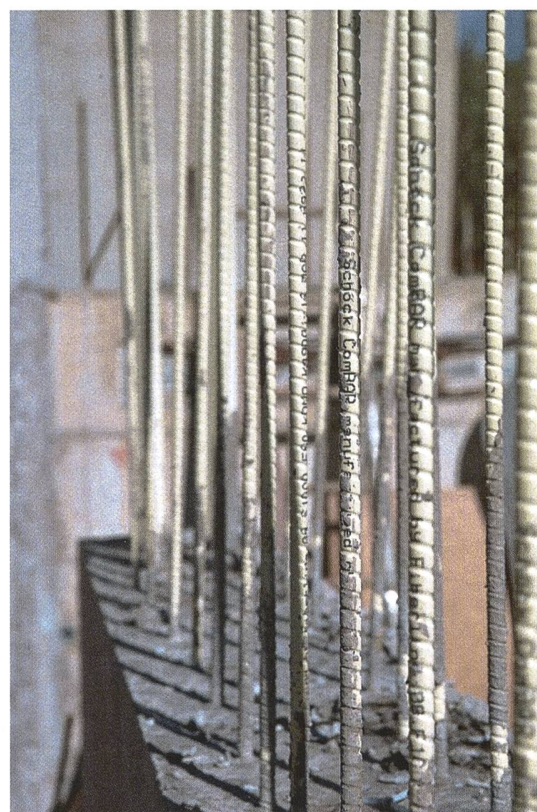
Gli edifici e le abitazioni devono presentare un clima interno sano. Così si legge nella descrizione dell'edificio. I valori limite e i valori indicativi riconosciuti vanno più che rispettati. I materiali edili previsti – telai per finestre, ceramica, intonaci ecc. – sono stati testati dai pazienti di MCS per verificarne la tollerabilità. I risultati sono stati sorprendenti: proprio gli intonaci argillosi, in sé un materiale naturale, si sono dimostrati inadatti al progetto, poiché sviluppano un odore relativamente intenso. Poco problematici si sono rivelati invece gli intonaci calcarei o persino alcuni sigillanti selezionati per fughe in silicone.

Si è fatto a meno delle armature in ferro nelle pareti in calcestruzzo in aree sensibili, come salotti o camere da letto. L'acciaio genera correnti indotte e quindi elettrosmog e pertanto va evitato. Anziché il ferro sono state utilizzate altre barre di fibra di vetro (cosiddette ComBAR) della ditta tedesca Schöck di Baden-Baden. Circa la metà delle armature è in ComBAR; i costi aggiuntivi si sono aggirati sui 90 000 franchi.

Per quanto riguarda le finestre, al posto dei telai in legno si è optato per telai in PVC duro, dall'odore neutro. Questo PVC nei test aveva dato risultati sorprendentemente positivi. Il legno invece contiene formaldeide naturale e anche altre sostanze che creano problemi ai pazienti di MCS. Di norma viene utilizzato materiale edile cotto ad alte temperature, come mattoni, intonaci calcarei o piastre in gres porcellanato, ovvero materiali a bassissimo livello di emissioni. Per i materiali MCS valgono pertanto (altri) standard più rigorosi rispetto ai materiali edili biologici naturali «classici».

Rigoroso controllo dei cantieri

I prodotti che confluiscono nel cantiere devono corrispondere all'elenco dei «materiali autorizzati» e devono essere muniti di una descrizione ineccepibile. I lavoratori sono formati specificamente prima dell'inizio dei lavori. «Nonostante le regole rigorose, molte aziende e diversi produttori si sono dimostrati interessati, poiché un'esperienza di questo tipo coincide con un aumento delle conoscenze», spiega l'architetto



Soluzioni speciali a livello di materiali edili, come i mattoni isolanti o le armature delle pareti in calcestruzzo con barre in fibra di vetro (sopra).

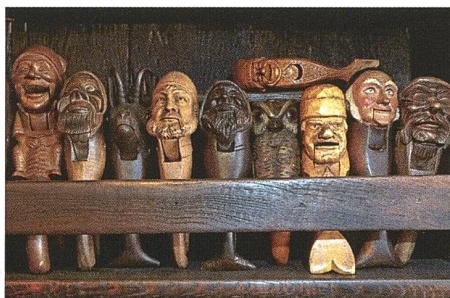
Supporto per la realizzazione dell'edificio MCS da parte della Fondazione del centenario Raiffeisen

La Fondazione del centenario Raiffeisen ha messo a disposizione 10 000 franchi a favore del progetto di costruzione della casa MCS. Lo scopo della fondazione creata nell'estate 2000 dal Gruppo Raiffeisen consiste nel supportare progetti di pubblica utilità che possano avere un beneficio concreto per la popolazione del nostro paese. Per delimitare la sua missione, sono stati definiti tre settori a favore dei quali la Fondazione stanza dei fondi. Si tratta di progetti intesi a promuovere l'etica nell'economia, progetti di autoaiuto di pubblica utilità, e opere culturali di rilevanza nazionale o regionale. Ulteriori informazioni su www.raiffeisen.ch. Inserite nel campo di ricerca il termine «Fondazione del centenario».

Andreas Zimmermann. L'onnipresente ingegnere edile, la signora Rachelle Carroz, assicura che le rigorose disposizioni sono state rispettate. «I lavoratori hanno dovuto abituarsi alle condizioni di lavoro», sottolinea. Sigarette, schiume per montaggi o saldature erano vietate nel cantiere. «Lavorando a un progetto pilota, tutti hanno partecipato con convinzione», afferma Rachelle Carroz non nascondendo il suo entusiasmo.

■ STEFAN HARTMANN

Luciano e la sua «Wunderkammer»



1

Quadri di artisti ticinesi, centinaia di bastoni da passeggio, schiaccianoci e tappi con statuine allegoriche, gufi dai grandi occhioni misteriosi. Tanti oggetti. Tante le passioni di Luciano Cattaneo, collezionista di Mezzovico.

■ Entrare nella spaziosa e luminosa abitazione dell'avvocato Luciano Cattaneo significa immergersi totalmente in un mondo di arte, natura, cultura e collezionismo. Una casa-wunderkammer (camera delle meraviglie, ndr) costellata da quadri e oggetti raccolti con passione e meticolosità nell'arco di diversi decenni. «Amo definirmi un ruspante attaccato profondamente al territorio e alle sue tradizioni. Inoltre sono attratto dall'arte popolare. Per questo oltre ai quadri che illustrano scorci di Ticino, colleziono bastoni da passeggio, schiaccianoci e tappi con piccole sculture allegoriche in legno e gufi. Quando viaggio frequento i mercatini locali dove si trovano delle autentiche meraviglie». Spiega Luciano mentre ci invita a scendere nel grotto dove si trova la sua raccolta di schiaccianoci e tappi con figurine di legno scolpito. Davvero particolari. Una credenza delle meraviglie. «Quando ci si alza con l'umore storto, basta osservare una di queste statuette allegoriche che si muovono tramite una levetta e tutto passa», ci racconta mentre si dirige verso un jukebox anni 50 originale, pigia un paio di tasti e l'aria si riempie delle nostalgiche note di un antico walzer popo-

lare. «Ho anche un autentico Wurlitzer che mi ricorda gli anni in cui prima di prendere il treno alla stazione di Rivera mi fermavo al Bar Alpino dove c'era un jukebox identico». Ricorda con un pizzico di nostalgia.

Il Ticino nei quadri

«Collezione quadri di artisti ticinesi o di pittori che hanno dipinto paesaggi ticinesi, a partire dalla metà dell'Ottocento fino ai primi decenni del Novecento. Sono nato e cresciuto a Bironico e nel dna ho un'innata attenzione per le cose autentiche, possibilmente di casa nostra. I quadri mi piacciono proprio perché rappresentano angoli di Ticino che spesso sono cambiati, o che non ci sono più. Amo conoscere gli artisti, i loro vissuti. Ogni tela ha una sua storia». E Luciano ci accompagna da un locale all'altro mostrandoci e narrandoci avvincenti aneddoti sui vari Galbusera, Rossi, Corty, Filippini, Boldini, Carcano, Taddei e molte altre tele che decorano le pareti e confermano la passione del proprietario. «Questo è un Galbusera. Rappresenta Gandria vista dal lago. Apparteneva alla collezione della storica birreria Gambrinus di Lugano. Gli allora



2



4

gestori, i coniugi Hunziker, avevano commissionato al pittore luganese una quindicina di opere da esporre nelle sale. Purtroppo il popolare ritrovo luganese è scomparso ed io sono felice di possedere questa tela che lo ricorda».

Bastoni per tutti i gusti

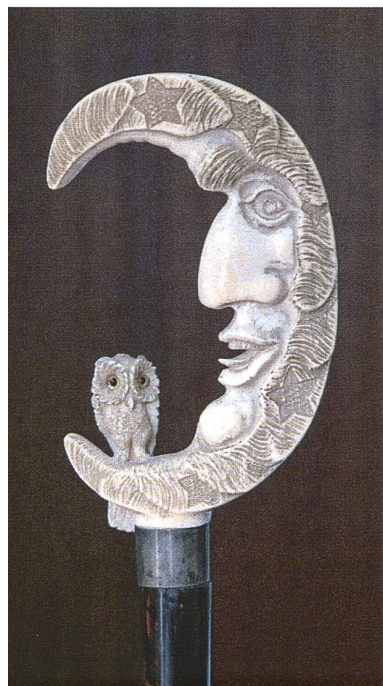
Impossibile non notare le ombrelliere di legno colme di bastoni da passeggio. Ve ne sono ovunque in casa. «Ho iniziato circa quarant'anni fa a



3



5



6

- 1 Alcuni originalissimi schiaccianoci di legno scolpito.
- 2 Alcuni bastoni della grande collezione di Luciano Cattaneo.
- 3 Cattaneo davanti a una tela della sua collezione: un dipinto del pittore luganese Gioachino Galbusera. Il quadro apparteneva alla collezione della storica birreria Gambrius di Lugano. Luciano mostra due dei suoi bastoni preferiti tra cui il primo pezzo, il bastone con il vecchietto, acquistato una quarantina di anni fa a Londra.
- 4 La credenza contenente la collezione di schiaccianoci e di tappi con figurine allegoriche scolpite nel legno.
- 5 Le mini-statuine di legno spesso compiono piccoli gesti tramite una levetta posta sul retro della figurina.
- 6 Particolare di un'impugnatura in avorio scolpito.

collezionare bastoni. Ricordo anche il primo acquisto. Mi trovavo a Londra per lavoro e un giorno decisi di andare al mercato di Portobello. Vidi un bastone la cui impugnatura rappresentava la testa di un vecchietto. Mi colpì così tanto che lo acquistai. Poi un bastone tira l'altro e ora ne possiedo centinaia. Tutti catalogati e pubblicati qualche anno fa in un libro». Per la gioia dei nostri occhi e del nostro spirito curioso Luciano ci mostra alcuni bastoni accessoriati scomponibili. Quello da pic-nic, con coltello e forchettina incorporati, il vezzoso bastone femminile con specchietto e portacipria, quello minaccioso da bracconiere con fucile nascosto, l'inquietante acchiappa-serpenti, quello serio da notaio con penna. Un universo di legno scolpito. «Prediligo i monossili, ovvero i bastoni scolpiti con un solo pezzo di legno perché non si possono contraffare. Inoltre preferisco quelli con un'anima, un vissuto, con la «patina» del tempo. In realtà sono tutti interessanti, anche se ho un debole per quelli africani, tibetani, e quelli con sculture caricaturali e zoomorfe». Nel 2005 la vasta collezione Cattaneo è stata esposta in tutte le vetrine svizzere di un noto istituto bancario elvetico.

Il richiamo della natura

L'attaccamento per il territorio di Luciano si estende anche alla fauna locale. Infatti, è protettore di rapaci notturni e diurni e membro onorario della Spa di Bellinzona. La sua passione per i rapaci si evince anche dai numerosi oggetti a forma di gufo che popolano la sua casa. «Collezione solo gufi reali perché sono animali stupendi e misteriosi, da proteggere anche perché purtroppo in via di estinzione. Anche questa è una collezione legata alla natura e ai nostri luoghi. Quello che conta in una collezione è il fattore emotivo e non quello economico. Ci sono oggetti che ho acquistato per pochi spiccioli che emanano un grande fascino». La passione per la natura ha portato l'avvocato patrizio di Bironico in cima al Kilimanjaro. «Ho iniziato tardi a fare sport. Con l'alpinismo ho cominciato quasi per caso. Volevo vedere se dal Monte Rosa, che ammiravo da casa, potevo vedere il Monte Bré dove abitavo allora. Un maestro di sci e guida alpina, al quale ho confidato questo mio desiderio, un bel giorno mi ha portato sul Monte Rosa e da lì in avanti ho iniziato a scalare il Cervino, il Monte Bianco, il Pizzo Bernina fino ad arrivare ai quasi 6000 metri del Kilimanjaro. La bici è inoltre una tradizione di famiglia e una mia grande passione. Ho percorso in sella tutti i passi svizzeri e appena posso inforco la due ruote».

■ DONATELLA GELLERA FALERNI

Undici domande a Fabian Schär, difensore dell'FC Basilea



Fabian Schär ha tramutato la sua passione in lavoro.

«Panorama»: Che ricordi conserva del suo tirocinio di commercio presso la Banca Raiffeisen Wil?

Fabian Schär: Degli ottimi ricordi. Il tirocinio è stato molto divertente, inoltre la Banca Raiffeisen mi ha aiutato nel calcio consentendomi di fare grandi cose.

È stato importante poter contare su un'attività lavorativa diversa da quella con l'FC Wil?

Sì, molto. Sin dall'inizio ero intenzionato a concludere il tirocinio con la maturità professionale, perché significava investire nel mio futuro. Ora sono felice di aver conseguito il diploma professionale.

Quale tra i due è il business più duro: il calcio o la banca?

È difficile fare un paragone. Il calcio è la passione che ho potuto tramutare in lavoro. E in banca ho sempre lavorato volentieri.

Con l'FC Wil ha giocato nella Challenge League, con l'FC Basilea ora gioca nella Raiffeisen Super League. Cos'è cambiato?

Con il Basilea si è maggiormente al centro dell'attenzione. Come personalità posso migliorare ulteriormente. E così mi sono dovuto cercare un appartamento e ora vivo da solo.

Com'è stata la prima volta in cui ha messo piede sul campo dell'FC Basilea?

Grandioso! Mi fa tuttora un certo effetto giocare di fronte a 30 000 spettatori. Le aspettative e la pressione che mi sento addosso sono maggiori.

Quali sono i suoi punti di forza come calciatore?

Sono un difensore interno forte. Cerco di costruire il gioco dalle retrovie e di lanciare un attacco.

... e come persona?

Sono una persona tranquilla ed equilibrata. Ma in campo so essere decisivo. L'ambiente che mi circonda è importantissimo per me. Vado spesso a trovare la mia famiglia e gli ex colleghi di lavoro nella Svizzera orientale. D'altronde mi sostengono e seguono le mie partite allo stadio.

Il suo ex datore di lavoro Raiffeisen è diventato lo sponsor principale della Super League. Qual è la sua posizione in merito?

Lo ritengo un fatto positivo. Sul campo di gioco, tuttavia, per me non fa differenza.

Quali sono stati finora i momenti culminanti nella sua carriera di calciatore?

La mia carriera è stata piuttosto inconsueta. Sono approdato tardi al calcio, per cui ho dovuto compiere uno sviluppo maggiore. Ricordo ancora bene il gol da 60 metri contro l'Aarau. Per fortuna finora gli infortuni mi hanno risparmiato.

La Nazionale svizzera si qualificherà per i mondiali 2014 in Brasile?

Se continuerà a giocare così, certamente. Sarebbe fantastico!

E ci sarà anche lei?

Per il momento è fuori discussione. Prima di tutto voglio dimostrare quanto valgo con l'FC Basilea.

Intervista: André Stöckli/Adrian Rickli

Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C012018

printed in
switzerland

IMPRESSUM

Editore: Raiffeisen Svizzera

Redazione: Pius Schärli, caporedattore
Philippe Thévoz, redattore edizione francese
Lorenza Storni, redattrice edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa:
Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch

Foto di copertina: Erik Vogelsang, B&S

Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen,
Redazione Ticino, Casella postale 330,
6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch,
www.raiffeisen.ch/panorama

Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG,
Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen,
www.vsdruk.ch

Periodicità: Panorama esce 6 volte all'anno,
100.ma annata

Edizione: 374619 esemplari in tedesco, 118 164
esemplari in francese, 56 054 esemplari in italiano

Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG,
Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo,
Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01,
panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch

Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le
Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione della redazione. Potete
anche leggere e scaricare la rivista per i clienti
all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama

Nota giuridica: le informazioni in questa pubblica-
zione hanno uno scopo puramente informativo
e non vanno intese come offerte o consigli per
l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti.
La performance fatta registrare in passato non
rappresenta una garanzia per l'andamento nel
futuro

Concorsi Panorama: Non si tiene alcuna corri-
spondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse.
I tagliandi imbustati non saranno presi in conside-
razione. È vietata la partecipazione ai collaboratori
delle Banche Raiffeisen e di Raiffeisen Svizzera.

**Nella prossima edizione di
metà febbraio potrete leggere:**

**La visita in una Raiffeisen romanda
svela la realtà interna ad una banca.
Lasciatevi sorprendere!**

**Importante occuparsi tempestiva-
mente del tema pensionamento
affinché il proprio futuro finanziario
sia tranquillo.**

**Raiffeisen non si dedica solo al
calcio d'élite, ma si impegna anche
nell'ambito delle nuove leve. I vostri
figli non possono che rallegrarsene.**

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



MADE OF NASA
MEMORY-FOAM

Sedia girevole per ufficio ERGOTEC SYNCHRO PRO

698.- invece di*
1598.- (di pelle)

invece di* 1298.- **498.-**

Sedia girevole per ufficio professionale di forma anatomicamente perfetta e concepita secondo le più recenti nozioni ergonomiche: meccanismo synchro bloccabile; regolazione altezza sedile tramite elevatore a gas di sicurezza; regolazione individuale del peso corporeo; „MEMORY FOAM“ sedile ergonomico sagomato (S/M, L/XL); schienale a rete resistente a respirazione attiva per lavorare sgravando la schiena, senza affaticamento e sudorazione; supporto lombare regolabile (sostegno della colonna vertebrale e dei dischi intervertebrali); poggiatesta/nuca regolabile (removibile); braccioli a 12 regolazioni verticali e laterali con poggibraccio imbottito; adatta a tutte le attività in ufficio, in particolare ai posti di lavoro allo schermo. Dimensioni sedile: (LxPxT) A 48-65 x 52,5 x 48,5 cm, peso: 22 kg, istruzioni per l'uso e il montaggio in d, f, i, e. Garanzia 2 anni. Base a croce: legno/bambù, all. opaco, all. lucidato, all. nero opaco all. nero lucidato incl. rulli per tappeti (rulli per pavimenti duri opzionali per CHF 20.-/5 pz.)

Colori stoffa: 1. guava, 2. yellow, 3. domingo, 4. curacao, 5. costa, 6. steel, 7. paradise, 8. olive, 9. demerara, 10. sombrero, 11. havana, 12. monterat; Colore pelle: nero



Apparecchio per massaggi a picchiamento intensivi ITM

invece di* 149.- **119.-**

Con luce a infrarossi selezionabile. Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiamento intensivo e benefico, che agisce in profondità (a regolazione continua). Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena, le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.



inclusivo
• 16 SPAZZOLE AD INCASTRO
• 1 ST. DI RICARICA POWERPOD
• 1 ACCESSORI DA VIAGGIO

Kit di trattamento capelli & denti FAZOR® 5 IN 1

invece di* 498.- **169.-**

Rasoio con 5 lamette; in umido e secco; Rasoio da barba e capelli lunghi con unità di precisione di taglio regolabile; Rasoio per i peli dell'orecchio e del naso; Rasoio da barba di precisione; Spazzolino da denti a batterie e oscillante; Accessori da viaggio (22 x 44 cm); Power-System (100-240V, ricarica veloce, batterie litium ione etc.); Lucchetto da viaggio; PowerPod stazione di ricarica

Colori: 1. nero, 2. bianco, 3. antracite

Bastoni da montagna/trekking ERGOLITE PROTEC ANTISHOCK

invece di* 179.- **98.-**

Bastone da montagna e da trekking a 3 sezioni in lega di alluminio di alta qualità e tecnologia 7075 T6 con sistema AntiShock e punta in carburo di tungsteno. Impugnatura in sughero termoregolatore con impugnatura Contour allungata EVA-Full-Foam per presa accorciata. Impugnatura angolata del 15% per una presa ergonomica con due passamani sostituibili e regolabili. Modello estremamente solido, altissima resistenza alla rottura, regolabile da 77 a 140 cm, con borsa di trasporto e custodia. Colori: blu/verde/argento/nero



• modello ottimizzato
• misure riassortite
• più leggero

Giacca funzionale/ outdoor TITANIUM 6 IN 1

invece di* 698.- **198.-**

Giacca outdoor (4 stagioni) di alta qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya e sulle Alpi e dotata di tutte le finenze tecniche: zip frontale rinforzata a due vie con protezione sul mento; 2 grandi tasche interne sul petto con zip; 3 tasche interne in rete e velluto; 4 tasche esterne con zip; tutte le zip sono idrorepellenti e caratterizzate da un rivestimento aggiuntivo; Cool System con apertura a zip e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e amovibile e dotato di visiera; polsini con velcro regolabile anche con una sola mano; coulisse elastica in vita e nell'orlo; incl. 2 fodere in fleece amovibili (mediamente/altamente isolanti: 300/400g/L, div. Tasche interne ed esterne con zip); materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); speciale pacchetto inverno e sci: ghettoni paraneve sui fianchi elastiche e amovibili per giacca outdoor/in fleece; taschino per il biglietto sulla manica; tasca apribile, trasparente per lo skipass; passamontagna a scomparsa nel collo; 1 maschera per il viso; HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. 100% Made in Nepal.

11 colori: 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. 9 taglie: 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Pantaloni funzionali/outdoor FLEX 3 IN 1

invece di* 349.- **149.-**

Pantaloni funzionali robusti, e tecnicamente raffinati: perfetti come pantaloni da trekking e da sci; abbinabili alla giacca TITANIUM 6 IN 1; zip laterali rivestite su tutta la lunghezza; taglio ergonomico; bretelle amovibili per pantaloni esterni e fleece; bordo dei pantaloni in basso regolabile con una fascetta in velcro; 4 tasche con zip rivestite e idrorepellenti; Speciale pacchetto inverno e sci: 1 fodera in fleece amovibile con pette e schiena rialzate, 2 tasche laterali, una tasca marsupio sul petto con zip; ghettoni antineve elastiche, amovibili con passante sulla schiena; materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. 100% Made in Nepal.

11 colori: 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. 9 taglie: 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Zaino multiuso X-TRAIL HYDROLITE 27+5

invece di* 298.- **129.-**

Zaino multiuso dall'equipaggiamento estremamente versatile, con sacca-borraccia incorporata completamente isolata (3 litri); aerazione efficace e bidirezionale del dorso AirPort™, spallacci e cinghia ventrale imbottiti in ErgoFoam™; comparto principale con zip comprensivo di tasca portaoggetti, cinghia ventrale e cinturino pettorale, spallacci anatomici con sistema SuspensionStrap, tasca anteriore a rete, 2 tasche laterali con tirante in gomma, supporto per bastoni da trekking; diversi cinturini di compressione o fissaggio e tiranti in gomma per sacco a pelo, caschetto, ecc.; applicazioni rifrangenti 3M, coprizaino, tasca portacellulare, porta CD-/MP3, agenda, tasca porta-notebook, portafoglio, e altro ancora. Ideale per tutte le attività outdoor (passeggiate, trekking, sci alpino, ciclismo, arrampicata) e il tempo libero. Materiale: robusto tessuto antistrappo Diamond/Dobby Ripstop. Capacità: 27+5 litri.

Colori: 1. arancio, 2. rosso, 3. ghiaccio, 4. olivastro, 5. nero



Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo	Indirizzo	Code: Panorama 12/12
			Nome e cognome	
			Via	
			CAP/località	
			Telefono	
			E-Mail	
Data/firma				

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Ruchfeldstrasse 15, 4142 Münchenstein
Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch

Visitate i nostri negozi «Careshop»:

• 4051 Basilea, c/o Büspschop, Aeschenvorstadt 55, Telefono 061 227 92 76
Lunedì chiuso • Martedì-Venerdì 10.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00



Airolo
Davos Klosters
Lenzerheide
Jungfrau Region
Sörenberg
4 Vallées

Grächen
Braunwald
Sedrun
St-Luc/Chandolin
Bürchen
Klewenalp

Saas Fee
Toggenburg
Belalp

Disentis

**MEMBER
PLUS**

Carte giornaliera a metà prezzo:
In esclusiva per i nostri soci.

Approfittate anche voi delle carte giornaliera a metà prezzo disponibili presso i comprensori sciistici nostri partner: presentate semplicemente alla cassa la vostra carta Maestro Raiffeisen e i buoni. Non siete ancora soci o non avete ancora ricevuto alcun buono? Allora recatevi presso la vostra Banca Raiffeisen e informatevi su www.raiffeisen.ch/inverno

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN